



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 12.10.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **DODICI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Per favore, facciamo silenzio.

Appurato il numero legale, apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Mirabassi e Pietrelli poi do con piacere il benvenuto ai rappresentanti delle associazioni Crea Attività e Margot che in vista di un'importante giornata internazionale, quella di riflessione sulla violenza di genere del prossimo 25 novembre, ci hanno fatto visita, una gradita visita questa mattina in Conferenza Capigruppo come è intervenuta con noi la dottoressa Angelini che ci ha spiegato la razio dell'iniziativa e della loro presenza oggi in Consiglio.

La loro presenza che sta nella dimostrazione dei manufatti che vanno realizzando proprio in funzione di questa importante giornata, che serve a sensibilizzare tutti, non solo verso la violenza di genere, ci viene detto oggi, in generale, rispetto alla violenza dell'uomo sull'uomo, indipendentemente dal genere. Anche se quello del genere ci colpisce tutti i giorni, femminicidi che si succedono, tristemente di giorno in giorno. Ma quella che si vuole stigmatizzare e quella su cui si vuole sensibilizzare con la loro presenza un'operosa presenza qui oggi pomeriggio è la violenza tout court quella dell'uomo, sull'uomo che andrebbe sempre scongiurata rispetto alla quale noi come Consiglio Comunale ci associamo, diamo il benvenuto ad entrambe le Associazioni e ringraziamo la gradita ed operosa presenza. Grazie a voi.

Ora apriamo i lavori, ho una richiesta, consigliere Camicia. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Uno perché, a mio avviso Presidente, fin quando non viene ripristinato questo sistema, io penso che sia il caso di sospendere per tutto, perché ho visto l'ultima diretta streaming ed era un quarto della diretta streaming, quindi chiaramente tantissimi Consiglieri, l'intero Consiglio Comunale, verrebbe penalizzata da questa pseudo diretta perché non può essere una diretta dove ad un certo punto si vede Massimo Mencaroni sempre fisso, il resto dei Consiglieri praticamente non esistono, neanche la Presidenza si riesce a vedere.

Probabilmente se si riusciva a vedere la Presidenza, quando c'è stato quel fuorionda si riusciva a capire il senso stesso di quel fuorionda.

Per cui io penso, Presidente, che allo stato attuale con questo tipo di sistema che non funziona, io penso che sarebbe il caso di spendere le telecamere o le telecamere, quella mezza telecamere. Perché chiaramente penalizza il 90% di questo Consiglio Comunale.

Detto questo, Presidente, volevo dire un'altra cosa, per quanto riguarda il programma dei lavori di oggi.

L'articolo 32 del nostro regolamento, prevede: "Gli oggetti sottoposti a deliberazione del Consiglio vengono trattati nell'ordine stabilito dal programma dei lavori". Quindi attraverso la conferenza dei Capigruppo. "Tuttavia il Presidente o anche i Consiglieri – in questo caso il Consigliere – possono proporre che l'ordine sia mutando indicandone i motivi. Se nessuno si oppone la proposta si ritiene accettata, diversamente deve essere approvata maggioranza dei votanti con la possibilità di un intervento uno a favore un altro contrario".

Perché dico questo Presidente? Perché io avevo fatto richiesta correttamente alla Conferenza dei Capigruppo, proprio perché volevo alternare, quindi senza rubare lo spazio a nessuno, un mio ordine del giorno che doveva essere discusso con un altro ordine del giorno, il regolamento mi dà questa facoltà, per cui io chiedo a questo Consiglio se posso alternare il numero 92 del 2015 che sarà discusso oggi, in sostituzione dell'ordine del giorno numero 82 sempre 2015 e del 149 /2015 in sostituzione del 95.

Perché dico questo, perché c'è questa necessità? Vorrei alternare, non anticipare, alternare, quindi cambiare un attimino l'ordine del giorno, perché uno di questi due ordini del giorno che io vorrei alternare riguarda la penosa vicenda dell'Avvocato Cartasegna che dopo un anno non è ancora in discussione, Presidente l'ordine del giorno è stato presentato ormai da oltre 6 – 7 – 8 mesi, è stato approvato dalla Commissione competente ed intanto gli uffici continuano a pagare le parcelle, mentre invece l'ordine del giorno parlava di bloccare tutti i pagamenti all'ex dirigente, per cui io ritengo oggi, chiedo a questo Consiglio di potere esercitare il mio diritto previsto dall'articolo 32 del Regolamento e di alternare questi due ordini del giorno a gli altri miei ordini del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Io stamane ho portato la sua richiesta in Conferenza Capigruppo e la Conferenza dei Capigruppo si era espressa non ravvisando la necessità di questa anticipazione.

Io non so se l'aula si vuole di nuovo esprimere, l'aula si può tranquillamente esprimere, quindi se non si oppone nessuno, la richiesta è accolta tacitamente, altrimenti do la parola al consigliere Mercaroni.

CONSIGLIERE MERCARONI

Per avere un attimo le idee più chiare. Il consigliere Camicia chiedeva di anticipare questo ordine del giorno 82... (Intervento fuori microfono)... Conferenza Capigruppo stamane sono stato sostituito dalla mia collega, però mi chiedo il regolamento prevede che l'aula possa votare o meno su una richiesta del genere. È possibile? Quindi ovviamente, lasciamo alla maggioranza la scelta di, innanzitutto decidere se votare poi come votare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola alla consigliera Rosetti che era stamane in Conferenza Capigruppo, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Innanzitutto siamo arrivati tardi perché il server della posta elettronica non funzionava, però è vero che qui l'impianto oggi non è migliorato io penso e lo dico ai miei colleghi Consiglieri che c'è la necessità assoluta, se vogliamo che la democrazia funzioni, se effettivamente ci interessa questo, di assolutamente intervenire su questo impianto, il dottor Giovagnoni mi ha detto quello che non va, praticamente non va nulla, ecco perché lo streaming salta, ecco perché ci sono tutti i problemi che ci sono.

Ritengo che si debba intervenire, perché ci sono delle cose utili e ci sono delle cose meno utili e ci sono cose addirittura cose inutili. Quindi togliamo qualche spesa inutile che sicuramente riusciamo a trovare i soldi necessari per riparare questo impianto che deve essere completamente obsoleto e va sostituito mi dicono.

Per quanto riguarda la richiesta di anticipazione se ho ben compreso, riguarda l'ordine del giorno ...

PRESIDENTE VARASANO

No, l'articolo è chiaro.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non è quello il problema. Il programma dei lavori del Consiglio, secondo me, a prescindere da quello che è l'articolo 32 che prevede, che è sicuramente, come posso dire, legittimo, è un programma che però si definisce anche perché la legge lo prevede, in Conferenza Capigruppo .

Allora se la Conferenza Capigruppo la vogliamo fare per incontrarci e fare due chiacchiere è un conto, se alla Conferenza Capigruppo gli riconosciamo un ruolo, sempre nel rispetto, ovviamente, reciproco dei ruoli, però anche della correttezza che in generale cerchiamo tutti noi, Capigruppo di mettere all'interno delle Conferenze Capigruppo ha un ruolo.

A questo punto se si ritiene oggi, l'interpretazione che anche il Segretario Generale ci può dare, è quella di dire che in ogni caso siccome il Consiglio è sovrano e si voterà questa proposta di mozione, a questo punto la mozione la faccio anche io, il Movimento 5 Stelle...

Scusi consigliere Camicia, se lei è interessato solo a quello che dice lei è un conto, qui ci siamo un po' tutti, ognuno dice la sua e lo dice magari essendo ascoltato dagli altri. Se il Consiglio, se si ritiene da interpretazione che il Segretario generale dà, o lei Presidente non lo so, che il Consiglio possa rimettere in discussione, a me va benissimo, io non ho problemi, quello che decide la Conferenza dei Capigruppo, a questo punto presento anche io una mozione perché il Movimento 5 Stelle ha due ordini del giorno, uno sull'Avvocatura Comunale analogamente a quella del consigliere Camicia ed un'altra, proprio sul caso Cartasegna, che tra l'altro è stata votata, credo all'unanimità in Commissione.

A questo punto se si deve votare lo spostamento e l'anticipazione di questi ordini del giorno, chiedo che contestualmente anche per un motivo di economicità nella gestione dei lavori del Consiglio, ciò avvenga e quindi l'oggetto della valutazione siano anche i due ordini del giorno del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE VARASANO

Mozione d'ordine chiara "Sì" condizionato al trascinarsi anche dei suoi ordini del giorno, relativi allo stesso tema.

Ovviamente, com'è nelle ordine delle cose il Consiglio è sovrano rispetto alla Conferenza dei Capigruppo che anche stamattina si era espressa. Il consigliere Scarponi può esprimersi contro. Perché la mozione d'ordine prevede due interventi, uno a favore ed uno contro. Prego.

CONSIGLIERE SCARPONI

Ormai è diversi Consigli Comunali che secondo me si traccheggia sempre per problematiche di questo tipo. Prima di tutto facciamo politica, la prassi è sempre stata che in Conferenza Capigruppo si decideva l'ordine dei lavori e se uno voleva anticipare un ordine del giorno faceva richiesta.

Io non capisco come mai, ogni giorno, ogni volta che c'è un Consiglio continuiamo a... Vi prego di quagliare questa cosa perché la trovo veramente anche un po' offensiva di fronte ai cittadini che aspettano che vengano votate anche pratiche importanti. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Miccioni, Fronduti, Perari, Nucciarelli, Rosetti. Escono il Sindaco e i Consiglieri Mori, Arcudi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. Stamattina la Conferenza dei Capigruppo si è espressa contrariamente rispetto a quella proposta, ad ogni modo visto che c'è stata una mozione d'ordine che ha affiancato quella del consigliere Camicia, cioè di avanzare nell'ordine dei lavori non solo la pratica 149 ma anche le altre due di cui adesso rintraccio il numero del consigliere Rosetti, io penso che sia opportuno rimettere all'aula la richiesta così come... Prego. Chiaro, allora facciamo due votazioni separate. Io vi chiedo di esprimervi, prima sulla richiesta del consigliere Camicia, cioè sulla anticipazione dei suoi ordini del giorno, il numero 82 ed il numero 149, il luogo del 92 e del 95, dico bene consigliere Camicia? Perfetto.

Chiedo a tutti i Consiglieri di sedersi e di esprimere un voto favorevole o contrario rispetto a questa richiesta. Consigliere Sorcini siamo in fase di votazione. Perfetto. Quindi votiamo prima la mozione d'ordine del consigliere Camicia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 21 votanti, 4 favorevoli (Camicia, Perari, Fronduti, Sorcini) **16 contrari** (Rosetti, Castori, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Numerini, Pittola, Tracchegiani, Cenci, Felicioni, Luciani, Nucciarelli, Pastorelli, Romizi G., Scarponi, Vignaroli) **1 astenuto** (Varasano) **5 presenti non votanti** (Bistocchi, Bori, Mencaroni, Miccioni, Vezzosi)

La proposta è respinta

Delibera n.124**Individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2015 (art. 96 D.Lgs n. 267/2000)****PRESIDENTE VARASANO**

Rinuncia, il consigliere Rosetti rinuncia. Passiamo all'ordine dei lavori. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Ringrazio anche i colleghi che vogliono continuare a pagare il signor Cartasegna, ve ne sarà grato sicuramente. Però Presidente io volevo un attimino fare appello sia a lei che al Consiglio stesso, per quanto riguarda la notizia di stamane che ormai praticamente ha fatto il giro, non dico del mondo ma quasi, per quanto riguarda il traffico illecito dei rifiuti ed inquinamento e per quanto riguarda il blitz alla Ge.Se.Nu. da parte delle Forze dell'Ordine.

Io ritengo che una cosa così importante, così grave oggi, questo Consiglio Comunale non può essere indifferente a quello che è successo. Per cui Presidente, io non voglio aprire un dibattito, però gradirei che almeno il Vicesindaco dia qualche ragguaglio rispetto a quella che è la situazione reale ed a che punto sta, fermo restando il fatto, io qui da mesi sto dicendo che bisogna sganciarsi da questa società.

Io pregherei il Vicesindaco Barelli, Assessore, di illustrare a questo Consiglio effettivamente la verità, che cosa è successo di così grave, perché di questo si tratta, quindi traffico illecito di rifiuti ed inquinamento, è una cosa gravissima che è successa alla nostra società partecipava e ritengo che la città e questo Consiglio Comunale dovrebbe essere informata, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia, lei sa che noi ragioniamo per atti non abbiamo, come dire, l'istituto dell'informativa così come è accaduto altre volte, quindi l'Assessore non può intervenire al di fuori dell'ordine dei lavori. Proseguiamo.

Al primo punto abbiamo "L'individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2015 a norma dell'articolo 96 del Decreto Legislativo numero 267 /2000".

La parola al consigliere Fronduti Presidente della I Commissione. Prego, consigliere Fronduti a lei la parola.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. In virtù dell'articolo 96 del D.L. 267 /2000 avente per oggetto la riduzione degli organismi collegiali, al fine di conseguire risparmi di spese, recupero di efficienza nei tempi di procedimenti amministrativi, i Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze con provvedimento da emanare entro 6 mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario individuano i comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzione amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione dell'ente interessato.

Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo alla deliberazione del provvedimento. Il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri Giaffreda, Camicia.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Il Consiglio Comunale ha l'obbligo per le finalità di cui sopra di effettuare la verifica come imposta dalla legge, in relazione agli organi collegiali. Per quanto riguarda l'anno in corso sono stati presentati come indispensabili dalla Giunta e dai Dirigenti, Commissione comunale per la qualità architettonica del paesaggio, quindi la Commissione Edilizia, la Commissione Albo D'Oro, la Consulta comunale dei consumatori ed utenti, la Consulta studentesca, il Forum civico delle disabilità, la Consulta delle comunità straniere a Perugia, la Consulta permanente sulla sicurezza sul lavoro, la Commissione comunale per la tutela di cimiteri storici.

Con protocollo del 6 maggio 2015 è stato chiesto a tutti i Dirigenti di struttura organizzativa di comunicare entro il 25 maggio eventuali variazioni dell'elenco degli organi collegiali.

Quindi la Commissione si è riunita in 4 sedute per approfondire ognuno di questi Comitati, Consulta ed al termine di questo lavoro approfondito, dettagliato, per il quale si è concorso un dibattito importante di tutti i Commissari, in particolare su alcune Commissioni che posso riferire non considerato la Commissione Edilizia e Albo D'Oro e la Consulta comunale degli utenti, ci sono alcune Commissioni che non operano da qualche anno. Quindi è stato detto di accelerare, di attivare i Dirigenti di queste Commissioni per poterle fare funzionare i tempi utili, cioè entro il 31 dicembre 2015.

Nel caso di abolire la Commissione. Il parere e la votazione dei Commissari è stato il seguente; favorevoli 6 : Fronduti, Sorcini, Bori, Borghesi, Mirabassi, Nucciarelli. Astenuti 2: Camicia e Felicioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Prego, consigliere Rosetti a lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questa pratica ha avuto un iter più lungo del previsto perché i Consiglieri, membri della Commissione si sono, innanzitutto rifiutati di licenziare un atto per prassi, abbiamo voluto approfondire quello che sostanzialmente era lo stato dell'arte su questi organismi che sono da considerarsi degli organismi di partecipazione, che potremmo dire anche superati ma che esistono e finché non saranno abrogati sono addirittura considerati come fondamentali.

Dagli accertamenti, dagli approfondimenti che abbiamo fatto è emerso però che molti di questi organismi di fatto non sono più stati ricostituiti perché non c'è stato da parte del Comune e dell'Amministrazione in particolare l'atto d'impulso alla loro costituzione.

Allora noi sicuramente voteremo a favore oggi e consideriamo taluni di questi organismi fondamentali, ma ribadisco le Consulte potrebbero considerarsi... io provengo da un'associazione di consumatori e ritengo che la Consulta in parte sia uno strumento assolutamente superato perché poi la legge ha dato alle Associazioni degli intenti, degli strumenti molto pregnanti per intervenire a più livelli su una serie di tematiche, soprattutto su servizi pubblici che si è attuati sicuramente, se ne potrebbe giovare anche l'Amministrazione nel momento in cui organizza e valuta i suoi servizi. Sta di fatto però che finché non abbiamo un chiaro riscontro all'atto d'impulso che è il Comune che deve dare, quindi è l'Amministrazione che deve dare in taluni casi sono i dirigenti dei singoli settori che sono tenuti a predisporre gli atti necessari, tipo l'avviso, per esempio per la consulta dei consumatori ma non solo e fatte ed adempiute le singole incombenze, non c'è un riscontro.

Cioè non constatiamo che quello strumento non piace più, è superato, non è più d'interesse perché non c'è un riscontro oggettivo da parte delle associazioni, dei cittadini che ne potrebbero far parte, a quel punto andremo a fare una valutazione diversa. Però sono anni, anni ed anni che taluni di questi organismi, addirittura alcuni non sono mai stati costituiti.

Quindi io approfitto oggi della presenza della Giunta anche perché uno di questi organismi che noi vorremmo per altro riformare è il forum anche sulla disabilità, ma noi abbiamo la nostra proposta per creare una consulta con una composizione diversa da quella del forum civico, cioè più ampia, approfitto della presenza, appunto di taluni Assessori, anche se vedo che la materia non è di grande interesse per far capire che c'è un obbligo di questa Amministrazione, stante che oggi noi riconfermiamo come Consiglio quella che è il carattere fondamentale di questi organismi, di fare gli atti d'impulso che sono necessari alla loro costituzione, altrimenti siamo in una situazione di inadempimento.

Quindi io pregherei gli uffici che sono competenti in materia ad avviare queste pratiche, altrimenti diventano delle prassi e degli atti che ripetutamente negli anni si ricompongono in maniera assolutamente abitudinaria ma che non hanno alcun senso.

Siccome sento spesso sperticarsi tutti in nuovi politici, riempirsi la bocca di partecipazione, di ascolto dei cittadini eccetera, abbiamo degli strumenti partecipativi, sono lì, scritti, rimangono sulla carta e nessuno se ne interessa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono altri interventi. Prego, la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Per convenire su quanto detto dalla consigliera Rosetti, una cosa che dicemmo anche nella precedente consiliatura, abbiamo ripetuto ogni qual volta ci siamo prestati a votare quest'atto.

In effetti c'è una specie di contraddizione nel dire: "Organismi..."

PRESIDENTE VARASANO

Indispensabili.

CONSIGLIERE NUMERINI

Indispensabili e nello stesso tempo vedere che poi alcuni di questi non trovano effettivamente applicazione.

Al di là dei primi due, che sono effettivamente attivi sui quali si sta lavorando, quello relativo alla qualità architettonica ed al paesaggio, l'Albo d'Oro, poi effettivamente constatiamo che gli altri, alcuni di questi, negli anni o

non sono stati attivati , oppure in qualche maniera si sono votati i componenti ma concretamente non hanno avuto mai un'attuazione.

Quindi il richiamo fatto dalla consigliera Rosetti è assolutamente pertinente, ripeto perché anche noi in passato avevamo sollecitato più volte l'attivazione di questi e ce n'è in particolare uno, ora non vedo l'assessore Waguè, ma voleva approfittare per sottolineare questo aspetto, quello relativo alla Commissione Comunale per la tutela dei cimiteri storici. Perché dico questo? Perché vi sono delle, come voi sapete delle tombe che hanno un carattere storico ed architettonico importante, per intervenire sulle quali è necessario attivare la Commissione.

Cioè il regolamento comunale apposito dice, appunto, che per intervenire su queste si deve sentire le a parere della Commissione il parere della Commissione. Questo lo disse, lo ha ripetuto un paio di volte l'ex ex collega, consigliera Bellezza in due occasioni, quando appunto ci ricordava che i cimiteri storici hanno un valore, ripeto, storico – artistico.

Per intervenire su questi è necessario interpellare e coinvolgere la Commissione, probabilmente, dico probabilmente perché noi non lo sappiamo, in passato si è talvolta andati ad intervenire su certe realtà, semplicemente da parte dei privati o da parte delle agenzie.

Ripeto questo non è giusto, il regolamento comunale lo prevede e quindi anche in considerazione di questo sento di rafforzare l'invito fatto dalla consigliera Rosetti affinché queste Commissioni, questi organismi vengano effettivamente attivati, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. Come sapranno gli altri colleghi il nostro cimitero monumentale ad esempio è uno dei cimiteri di maggior pregio in Italia.

La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Brevemente, perché in qualche modo i Consiglieri che mi hanno preceduto, faccio proprio anche il loro pensiero, era stato sviscerato in Commissione, queste Consulte hanno una funzione positiva nella misura in cui si facciano funzionare, sono un raccordo tra le istituzioni del Consiglio Comunale e la società civile.

Ci ha ricordato il consigliere Numerini che la Commissione per la tutela dei cimiteri storici che per la verità ha funzionato negli anni passati, non della scorsa legislatura. Tanto è vero che molte delle tombe monumentali del cimitero di Monterone di Perugia sono state acquistate da famiglie che non erano quelle storiche, anche a seguito di questo lavoro che la Commissione ha fatto. È partito tutto un lavoro di recupero del cimitero che poi è un vero e proprio monumento come è stato ricordato da Numerini a cielo aperto in alcune città d'Italia, tipo Milano, addirittura fanno delle visite guidate.

Basti pensare che gli artisti dell'800 perugino hanno lavorato in quel cimitero. Quindi molte tombe sono dei veri e propri monumenti del nostro 800.

Quindi un invito, il voto del gruppo di Forza Italia sarà favorevole sulle consulte, però un invito alla Giunta nell'attivare gli uffici e nell'essere celeri nelle nomine, sia per quelle che riguardano la Giunta, che quelle che riguardano il Consiglio per farle poi funzionare queste consulte che hanno un valore positivo nella misura in cui sono poi messe in grado di lavorare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari la parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Pensavo di avere ampiamente illustrato la parte innovativa ma credo che sia opportuno dare ai Consiglieri, soprattutto coloro che non fanno parte della Prima Commissione la situazione attuale, io credo importante per loro saperlo, a parte la Commissione edilizia e la Commissione dell'albo d'oro, per quanto riguarda le altre la situazione è non positiva.

La Consulta di consumatori ed utenti a tutt'oggi è nominata nel triennio 2010 – 2013, dal 2013 non si è più rinnovata. La Commissione studentesca, anzi la Consulta studentesca in scadenza di mandato deve essere rinnovata, ha operato fino al 2011.

Il Forum civico delle disabilità non è stato mai insediato, la Consulta delle comunità straniere a Perugia è stata nominata, deve essere nominato il Presidente ed il Vicepresidente della Consulta e devono essere designati quali membri della Consulta i due Consiglieri previsti dall'articolo 3.

La Consulta permanente sulla sicurezza del lavoro non è stata mai insediata.

Di cimiteri ne abbiamo parlato, non lo ripeto. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Camicia. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Giaffreda, Borghesi, Mori. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Io non ho altri interventi. Quindi a questo punto chiederei a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione la pratica 178, relativa all'individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Luciani, Fronduti, Perari, Vignaroli, Borghesi, Mori, Miccioni, Arcudi, Bistocchi, Bori, Menecaroni, Giaffreda, Romizi G., Rosetti, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n.125**Adozione variante al PRG parte operativa relativa al comparto SG* dell'area dell'ex Tabacchificio di via Cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sociale (Social Housing).****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo al punto successivo che è quello che è stato oggetto di integrazione dell'ordine dei lavori che è quello relativo adozione variante al P.R.G. parte operativa relativa al comparto SG dell'area dell'ex Tabacchificio di via Cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sociale (Social Housing).

La parola al consigliere Cenci per la presentazione della pratica. A lei la parola Consigliere.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Dal punto di vista tecnico è una variante al piano regolatore che consente di azzerare le destinazioni d'uso, per cui consente di prevedere la destinazione del Social Housing sulla localizzazione dell'ex Tabacchificio in Via Cortonese. Non abbiamo alcun tipo di aumento di cubatura né di occupazione del suolo, viene semplicemente conservata tutta la parte frontale, così come è stato deciso di salvaguardarlo da parte della Sovrintendenza e poi viene redistribuita la cubatura esistente, le uniche piccole eccezioni come variazioni sono degli aumenti in merito alle altezze per consentire un migliore utilizzo del territorio e consentire una migliore distribuzione degli spazi lasciando la possibilità di creare delle zone per la socializzazione all'interno del comparto e per consentire diciamo delle funzioni anche d'integrazione fra le varie parti in maniera più efficace.

È stata votata a maggioranza con 9 voti favorevoli: Cenci, Castori, Fronduti, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi; 4 voti astenuti: Borghesi, Miccioni, Bistocchi e Pietrelli.

Dal punto di vista tecnico è una variante abbastanza semplice, da un punto di vista politico ed anche per l'importanza che riveste per la città questo comparto, non so se l'Assessore vorrà fare un'integrazione che magari raccolti in maniera più esaustiva il progetto che sta alla fase della variante.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se siete d'accordo diamo la parola all'assessore in modo che espliciti la genesi della pratica. Prego, Assessore.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Scusate, ovviamente il tono della voce ma l'influenza è montante quindi la voce non è esattamente squillante.

Come abbiamo avuto modo di raccontare in Commissione, dove abbiamo fatto un'esposizione abbastanza ampia, corredata da tutta la progettazione correlata perché ci sembrava corretto nei confronti del Consiglio Comunale affrontare il tema a 360 gradi. Ovvio che l'oggetto della variante che ci viene proposta è il cambio di destinazione d'uso della cubatura a tutt'oggi esistente nell'area dell'ex tabacchificio di via Cortonese, area che come sa bene questo Consiglio Comunale è spesso stata oggetto di occupazione abusive, in qualche modo oggetto di degrado in quell'area e nella nostra città, spesso oggetto di occupazione abusive, soprattutto irregolari. Insomma nella cronaca cittadina raccolta dei molti interventi sull'area della Polizia, delle altre forze dell'ordine, quindi insomma un'area il cui recupero spesso è stato annunciato e che è stato oggetto anche di numerose altre varianti, che poi purtroppo non per mancanza ovviamente di volontà dell'Amministrazione comunale ma per impossibilità tecnica, vista l'entità e l'importanza dell'area di investimenti privati tali da potere affrontare la difficoltà di quel recupero.

Questa che ci viene proposta oggi è un ulteriore, mi pare estremamente concreto, intervento di riqualificazione, di grande consistenza che non sfuggirà ovviamente a questo Consiglio Comunale, ha anche delle ricadute importanti, importantissime per l'economia locale, per le aziende del settore edile che soffrono in questo momento anche degli effetti negativi della crisi economica. Ma soprattutto è l'occasione per restituire a quell'area una nuova vita offrendo anche dei servizi aggiuntivi degli spazi comuni, degli spazi per le associazioni, degli spazi pedonali nuovi, dotandola di fatto di nuove superfici pedonali, libere da costruzioni, libere da degrado.

Nel dettaglio l'intervento è sostanzialmente gestito dal fondo Housing sociale, non vi spiego tutte le correlazioni societarie con i diversi fondi finanziati da Casse Depositi e Prestiti, ma sostanzialmente mira ad un nuovo complesso da destinare, dicevo appunto Housing speciale, insieme ad altri spazi comuni, ad altri spazi ovviamente commerciali ma di prossimità, quindi legati all'insediamento abitativo e direzionali.

Bisogna ovviamente segnalare architettonicamente che nel progetto è prevista la demolizione dell'attuale tabacchificio con l'esclusione della ciminiera e della palazzina centrale fronte strada, quella che vedete in via Cortonese che è oggetto di protezione con vincolo archeoindustriale.

Dal punto di vista strettamente sostanziale abbiamo avuto modo di mostrare in Commissione come l'attuale superficie coperta è sostanzialmente l'intera area coperta da capannoni che verrebbe in qualche modo liberata nell'ambito di quella che è, creando degli spazi liberi, rispetto a quello che è la cubatura esistente che non viene incrementata. Essendo l'attuale tabacchificio con i solai molto alti di fatto, ma solo a fini conoscitivi e scientifici, c'è anche una diminuzione di 10 mila metri cubi di volume rispetto ai 99 mila attualmente esistenti. C'è messo a carico del soggetto attuatore anche gli adeguamenti alla viabilità esterna ed il collegamento con quello che è il parco su cui l'Amministrazione sta intervenendo per terminarlo, cioè il Chico Mendez, quindi con quello che è la stazione del minimetrò, con quello che è uno dei più bei parchi del nostro Comune. Sicuramente questo progetto merita una sottolineatura, soprattutto per il carattere innovativo che prevede oltre al semplice intervento edilizio anche la continuazione dell'attività da parte di un gestore di comunità che ha il compito di creare e coltivare relazioni tra i condomini oltre che essere un soggetto attivo nel presidio del territorio.

Quante volte abbiamo lamentato negli interventi, negli spazi urbani la mancanza di un presidio. Questo progetto lo include nella progettazione stessa.

Dal punto di vista strettamente urbanistico, che poi è quello che andiamo a votare oggi, attualmente la zona secondo le disposizioni normative del TUNA ed a servizi generali, quindi prevede un ampio mix funzionale, direzionale, commerciale, ricettivo e residenziale, che richiede necessario per l'inserimento del Social Housing di una piccola componente a vendita libera, la modifica della destinazione d'uso urbanistico, senza carichi aggiuntivi, senza carichi aggiuntivi sul Piano Regolatore Generale, dal punto di vista della residenzialità, con un intervento di microchirurgia urbana che interviene in un'area delicata, rimuovendo il degrado e portandoci un progetto innovativo.

Ovviamente è stato posto in Commissione il tema della destinazione delle abitazioni e come abbiamo più volte detto non si tratta di quella cosiddetta fascia grigia della popolazione, cioè quella che non ha i requisiti per accedere alle case popolari, ma che – soprattutto perché è un tema generazionale, della mia generazione sicuramente – ha difficoltà legate al rapporto di lavoro o al patrimonio per l'accesso al credito, quindi con strumenti di vendita a riscatto, quindi di Rent to buy, con ipotesi di locazioni lunghe e quindi favorendo ovviamente la residenzialità stanziale, piuttosto che quella occasionale.

Tutti questi criteri, insieme ad altre tipologie che abbiamo raccolto ed immaginato insieme al proponente, penso agli anziani che spesso hanno un reddito da pensione per poter pagare la locazione, ma che ci chiedono la creazione di rapporti di comunità, perché magari soli e questo è il compito del gestore.

Penso al tema che al nord si sta ponendo con forza dei genitori separati, che si trovano spesso ad affrontare difficoltà economiche anche dovute al frazionamento ed alla rottura del vincolo familiare, temi che stanno arrivando anche dalla nostre parti, temi a cui cerchiamo di rispondere, non solo con un intervento di riqualificazione e di recupero urbano, togliendo uno spazio al degrado ed alle occupazioni abusive, dandolo a chi ha bisogno di poter accedere ad abitazioni di qualità, con un elemento innovativo a cui io personalmente credo molto, cioè questo del gestore di comunità. Noi abbiamo bisogno, sempre più forte in un'epoca di egoismo imperante, di riscoprire il vincolo di comunità nei condomini, dove spesso con difficoltà ci si saluta o ci si conosce, ma in generale in tutta la città.

Credo che sta in quelle che sono le linee intraprese su altri temi da questa Amministrazione. Ovviamente le modalità di accesso all'abitazione, gestionale, di soggettivi, prezzo, saranno oggetto di una convenzione specifica sulla base anche della normativa nazionale in materia, così come è stato nelle altre realtà, soprattutto del nord Italia dove il fondo Housing Sociale è intervenuto.

Io credo che non ci siano altri elementi significativi se non un giusto e corretto riferimento per dare atto anche di quello che è stato il completo dibattito svolto in Commissione, non vedo il consigliere Pietrelli che ha correttamente sollevato...

PRESIDENTE VARASANO

È assente giustificato.

ASSESSORE PRISCO

Sì, il tema della normativa sotto il profilo ambientale a cui i tecnici, ovviamente, della nostra Amministrazione hanno avuto modo di offrire i chiarimenti dovuti, in particolar modo lo racconto perché è stato un dubbio che mi sono posto anche io, nel mentre preparavamo questa delibera lui sottolineava l'aspetto della classe ambientale di riferimento, ovviamente noi sapete che il nostro Piano Regolatore prevede un minimo sindacale che è la classe B ambientale, ovviamente il progetto propone una classe A energetica come nel resto d'Italia che è uno dei format proposti dal fondo.

Quindi credo che ci sia anche l'occasione per raccogliere questo invito e questa sottolineatura, credo anche positiva.

Ovviamente l'elemento più innovativo ma non sarò io, cioè credo di essere al di sopra di ogni sospetto nel rappresentare, sicuramente quello che vogliamo evitare, qualcuno non comprendendo bene il progetto ha parlato di un'edificazione che potrebbe rischiare di rimanere libera e non controllata, proprio l'elemento del gestire di comunità rappresenta, secondo me, il passo più innovativo di questo progetto, perché garantisce il presidio di quell'area di città, l'organizzazione di quell'area di città e questo ci garantisce anche rispetto all'arrivo potenziale, mai da sottovalutare del degrado che spesso aggredisce alcune zone.

Quindi ci siamo messi a riparo, credo che questo progetto sia a riparo anche da questa eventualità che come è noto mi sta molto a cuore, credo che sia una grande opportunità per recuperare un'area concreta che può partire domani, cioè domani, dopo ovviamente l'approvazione definitiva della variante, con un indotto economico, quello che hanno detto i giornali non è del tutto campato per aria, quindi parliamo di un investimento che si muove, diciamo, grosso modo intorno ai 40 – 50 milioni di euro, con un indotto sull'economia locale che ovviamente non può essere sottovalutato.

Credo che ed auspicio che questo Consiglio Comunale sappia cogliere questa opportunità, così come è stato fatto in altre circostanze dove si è dimostrato esserci, al di là delle posizioni precostituita di parte, una maggioranza che andasse oltre la maggioranza politica, cioè una maggioranza fatta di classe dirigente di questa città. Io parte mia quando ci sono state occasioni, anche dai banchi dell'opposizione, non ho mancato di supportare i progetti d'interesse cittadino, credo che questo insieme ad altri grandi progetti lo sia, credo che sia una sfida su cui si misura anche la maturità, la capacità, la capacità di essere classe dirigente e di guardare l'interesse esclusivo e l'amore per la nostra città.

In ogni modo già in Commissione, a maggioranza, al di là di qualche strumentalizzazione successiva da parte di qualcuno, credo che abbia dimostrato, checché se ne dica, una serietà, puntualità, una risposta precisa sul tema che mi auguro che tutto il Consiglio Comunale possa dare su questo come su altri progetti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Prima il Presidente ha ricordato il mio voto favorevole in Commissione. Non è che ho cambiato idea, ma con molti distinguo, Assessore, lei lo sa perché le ho chiesto delle assicurazioni poi successive a questo.

Lei sa bene che la nostra città è supercompatta. Noi quella zona di via Cortonese abbiamo gli indici di edificabilità delle metropoli dove devono inserire tre – quattro milioni di persone, noi siamo 160 mila abitanti, il quarto Comune d'Italia per estensione, le politiche urbanistiche degli ultimi 50 anni, in cui si sono alternati varie tendenze politiche, le ritengo inopportune, soprattutto perché il nostro territorio di case sparse e con una superficie di questo tipo, sinceramente potevamo dare ai perugini qualcosa di più che quattro balconi e qualche parco, ma qual cosina di più, ce n'era la possibilità.

Anche perché, capisco il discorso della città compatta, permette alle Amministrazioni di risparmiare in servizi. Un conto è svegliarsi con gli usignoli la mattina ed un conto è svegliarsi con i cassonetti alle sei e mezza della mattina, con i cassonetti della Gesenu quando li scaricano e tu stai nella città compatta.

Questo è un concetto che va tenuto presente, caro Assessore. Quindi siamo in una zona altamente urbanizzata.

C'è però, come lei giustamente ha detto, la necessità di un recupero importante. D'altra parte negli ultimi 15 anni, nessuno è riuscito a dare qualcosa se non la Silicon Valley che tra l'altro poi, il Sindaco se lo ricorderà, perché risale a circa agli anni 2000.

Ha ragione, una volta ha ragione, quelli stanno tutti bene, di qui state tutti male. Questo è un tenore di vita sbagliato. ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Prego, prosegua, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Dicevo, va a merito sicuramente dell'Assessore avere trovato una soluzione a quel recupero, anche se tutti avremmo preferito soluzioni diverse, compreso lei, credo. La Silicon Valley quando eravamo circa negli anni 2000, con la facoltà di ingegneria, era sicuramente un'eccellenza ed un'opportunità migliore, considerando che attraversando la strada solo nei tre palazzi, uguali di Via Tilli, ci sono circa 80 unità immobiliari, invendute ed altrettante se non di più che non riescono ad essere affittate. Perché poi questo è anche un nostro dovere.

Non entrare in competizione con i cittadini che oltre a pagare l'IMU, la TASI e via dicendo hanno difficoltà a pagare oltretutto il condominio, le tasse e non riescono né a venderlo, né a fittarlo.

Questo è un dato di fatto che noi dobbiamo assolutamente tenere presente.

Non è che andiamo contro gli interessi dei cittadini, dobbiamo andare a favore e dare risposte alle necessità dei cittadini, ma lì c'è giustamente da recuperare; recuperiamo.

L'altro problema che sicuramente in sede di progetto esecutivo troverete, sicuramente di assicurare situazioni migliori, il tabacchificio non ha corte. Il tabacchificio non ha corte, rappresenta completamente il sedime, con due aree interne all'edificio che probabilmente saranno destinate a verde delle strutture.

Questo quindi che significa, significa: Attenzione agli standard dei parcheggi perché circa 200 unità immobiliari, sappiamo che le famiglie oggi viaggiano di circa 1 o 2 macchine a famiglia, lì non ci sono parcheggi, tranne quelli che eventualmente ed obbligatoriamente per norma di legge dovremmo fare nell'interessato.

Perché pensare di mettere gli standard dei parcheggi al minimetro, significa che questa gente a mezzanotte, appena rientra a casa, deve fare 2 o 300 metri, in una zona che indubbiamente non ispira il massimo della sicurezza e della tranquillità, almeno nelle ore notturne.

Adesso con i baracconi probabilmente si va un po' più tranquilli.

Quindi, ottimo il suo lavoro perché è riuscito a trovare una soluzione che da 20 anni stava nel cassetto senza trovare soluzioni, mi auguro come lei mi ha assicurato...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Fronduti. Prego, prosegua consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Mi auguro che questi 2 o 3 appunti ed il discorso di una parte da destinare agli anziani, che è alla base del discorso e del concetto che abbiamo espresso in Commissione, non sia poi estromesso nel progetto esecutivo, mi auguro perché sarebbe oltremodo disdicevole non comprendere che anche gli anziani che vengono dopo, non so più che cosa, troviamo anche per loro qualche soluzione, ci sono gli stranieri che vengono da tutte le parti e gli troviamo soluzioni.

Adesso non voglio allargare il discorso, però è venuto il momento che ai nostri anziani troviamo anche a loro delle soluzioni, perché viaggiano con pensioni da fame e non è possibile che si pensi a tutto meno che a loro, a meno che non possiate dire che questi tre o quattro operatori possono dare una risposta agli anziani di Perugia che sono dell'Umbria. Qui c'è l'Assessore che è esperto del settore sociale, dopo la Liguria viene l'Umbria, come numero di over 65. Poi l'over 65 ormai fa ridere, perché è cambiato tutto in questi ultimi anni, dalla cultura ma anche dalle aspettative di vita.

Qui bisogna iniziare a parlare di over 80, ce ne abbiamo tanti e spesso soli non riescono a trovare soluzioni. È venuto il momento, Assessore, che in questa legislatura, io ho provato con il villaggio degli anziani inutilmente, per 15 anni, compreso il Provincia che avevamo già trovato l'area al Santa Margherita.

Mi auguro che lei sia sensibile a questa che è una necessità della città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Raccoglio l'invito alla responsabilità che ci ha fatto l'Assessore per comunque comunicare che la nostra è una posizione un po' differente. Senza contrapposizioni di parte, riconoscendo l'importanza che ha il recupero di in un immobile, come quello dell'ex tabacchificio, proprio in quella che è l'aspetto della nostra città. Questo progetto però stravolge completamente quella che era la delibera di Giunta, che era la 103 del 2012, la precedente Giunta per cui per quell'immobile era previsto una serie di destinazione d'uso differente, tra cui 25 mila metri, quasi 25 mila metri cubi destinati a centro direzionale. Una struttura che realmente manca nella nostra città.

Un centro direzionale moderno che avrebbe potuto anche attrarre potenziali investitori a Perugia.

Avrebbe potuto creare posti di lavoro. Nulla da dire sul Social Housing ma in un certo senso condividiamo in parte l'ipotesi del consigliere Sorcini anche quello che è l'ambiente e quello che pensano i cittadini e gli abitanti di un territorio come quello di Madonna Alta che io credo che lei Assessore, conosca molto bene, dove ci sono già molte case invendute, dove purtroppo per tutta una situazione non sono le scelte della passata Amministrazione, perché se prendiamo in tutta Italia ma non solo, io direi anche in buona parte di Europa, laddove si è puntato a costruire sempre il nuovo, piuttosto che andare a riciclare, ci siamo trovati in una crisi del settore immobiliare che forse è la più grande crisi della storia in questo campo.

Ora ci troviamo a Perugia nell'ultimo anno, nell'ultimo anno i prezzi delle case sono controllati, nuove e case che sono in vendita e pure non si trovano i compratori, tant'è che lo sapete meglio di me, certe zone, faccio un esempio: Monteluca, non la nuova Monteluca, ma appena fuori Monteluca, le case costano meno di mille euro a metro quadro in certi casi.

Quindi insomma, siamo in una situazione abbastanza difficile e lo stesso anche in quella zona di Madonna Alta. Ora andare a pensare a una completa destinazione d'uso al Social Housing sinceramente non ci convince e come dicevamo prima, pensare anche ad uno sviluppo della città di Perugia, legata all'utilizzo di quell'immobile a centro direzionale, questo sicuramente avrebbe potuto portare dei vantaggi.

Per di più quell'edificio si trova in una posizione strategica, vicino all'uscita della superstrada, vicino a tanti servizi, ma anche vicino al tracciato del Minimetrono che ancora una volta, se vogliamo farlo funzionare sarebbe bene poterlo potenziare con una serie di iniziative.

Vedi ad esempio dei servizi, un centro direzionale posto in quell'immobile, sicuramente avrebbe potenziato l'utilizzo del Minimetrono. Detto questo non ci convince neanche la posizione rispetto a flussi di traffico della nostra città, non abbiamo visto un piano di gestione e di modifica del traffico nell'area e questo potrebbe anche creare dei problemi veri, perché abbiamo ad un'ipotesi dove forse 2500 – 3000 a persona andrebbero ad abitare in questo immobile, in una zona molto percorsa perché è una via d'ingresso principale alla città dove ci sono dei servizi, dove c'è tanto svago e quindi, ecco, non siamo convinti. Il nostro non sarà un voto contrario ma non sarà neanche un voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Sento la necessità di intervenire sul tema perché è sicuramente un dato positivo per la città di Perugia il fatto che venga riqualificato l'ex tabacchificio, quindi quello è sicuramente un dato positivo.

Detto ciò accanto a questo dato positivo io ci leggo delle forti criticità.

La prima: il quartiere più popoloso di Perugia è Madonna Alta, è un quartiere che proprio per questa densità sconta delle criticità a livello di viabilità, di parcheggi e quant'altro.

In particolare di viabilità perché è una zona che ospita al suo interno delle realtà che attirano anche commercialmente da altre zone di Perugia ed il che comporta che ci sia un grande flusso di traffico che non è solo dei residenti ma è anche in entrata nel quartiere.

Innanzitutto io premetto che non sono componente della Commissione, quindi non ho potuto seguire i lavori in Commissione, però da quello che ho potuto leggere sugli atti non c'è collegata la questione della viabilità, per cui dal mio punto di vista questo rappresenta una prima criticità. La seconda criticità che rilevo, mi fa piacere sentire anche da parte della maggioranza e su cui dovremmo un attimo capirci, se c'è stato spiegato per dieci anni che il problema di Perugia era il suo indice di edificazione adesso non può essere rimosso il problema come non fosse mai accaduto. In particolare perché gli stessi che ora sostengono l'atto erano i primi detrattori della situazione.

Su Madonna Alta c'è una criticità che per esempio mi porta a non votare l'atto rispetto allo stesso atto se fosse in un'altra zona di Perugia. Ad esempio San Sisto, è un quartiere che sta vivendo una fase molto positiva per via dello spostamento dell'intera facoltà di medicina e di tutto l'ospedale, vive una situazione positiva sia per la vendita delle case che per gli affitti.

Soprattutto per gli affitti logicamente agli studenti. Al contrario Madonna Alta vive una situazione di difficoltà oggettiva, chi abita nel quartiere e lo conosce e lo sa, i dati che riportava il Consigliere Sorcini sono dati oggettivi nel senso che c'è un'ampia fascia, oltre che la svalutazione delle case presenti, c'è la problematica del non riuscire ad affittare quelle che normalmente venivano affittate e del vendere quelle che vengono messe sul mercato.

Molte volte vengono messe sul mercato per difficoltà oggettive al mantenimento della casa. Per cui adesso, in una situazione come questa, in una zona in cui sostanzialmente non c'è un cambiamento del volto del quartiere, andare ad aggiungere 170 – 180 appartamenti di edilizia residenziale popolare come questa, insomma a me comporta sinceramente dei grossi dubbi che spero vengano chiariti in futuro, perché come ho detto prima, insomma, si aggiungono unità abitative 170 – 180 in una zona che già sconta delle difficoltà oggettive.

Quindi se pur è da cogliere positivamente la riqualificazione dell'ex tabacchificio, dal mio punto di vista non sono state affrontate né le criticità della viabilità, né le criticità dei parcheggi, né la criticità di un'area, la più alta, non solo con il più alto numero di abitanti ma anche con una densità di urbanizzazione molto forte che già ora sconta delle problematiche, quindi speriamo che vengano corrette queste storture in futuro, dal mio punto di vista non voterò né a favore né contro, ma farò un voto di astensione sull'atto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente.

Noi oggi lo dico subito confermeremo quello che è stato il voto che abbiamo dato in ammissione, cioè ci asterremo.

Ci asterremo non perché siamo contro il Social Housing che è anche nel nostro programma e che su indicazione del Sindaco che aveva formulato un quesito su come affrontare l'emergenza abitativa, ritroviamo anche nel regolamento sul Amministrazione condivisa che speriamo di potere portare in quest'aula a breve.

Lo facciamo perché abbiamo alcune perplessità, ovviamente sappiamo che qui si vota una variante, ma quando voti una variante devi sapere perché la stai votando e qual è il progetto che c'è dietro.

Abbiamo alcune perplessità sotto alcuni profili nel senso che il Social Housing deve essere assolutamente destinato ovviamente a quello che diceva l'Assessore, cioè quella fascia cosiddetta grigia della popolazione, che non riesce ad accedere ad un alloggio per una questione di precarietà, di difficoltà economiche ma che anche difficoltà ad accedere nello stesso tempo all'edilizia residenziale pubblica.

Sicuramente la nostra idea, come costruire, quando si costruisce con il Social Housing è quello di andare verso un'edilizia che sia assolutamente sostenibile, con un minimo impatto ambientale e con un consumo di energia quasi zero. La proposta invece di vincolare le opere al rispetto solamente della classe A, peggio ancora della classe B, perché poi nella preconsigliare viene citata la classe B, di sostenibilità ambientale, per noi non è sufficiente.

Si tratta, se non erro, poi questo magari, se sbaglio l'Assessore mi correggerà, ma questa è una valutazione che è stata fatta da soggetti che su questa materia insomma sono competenti, parliamo in questo caso del protocollo Itaca che è stato adottato dal a Regione Umbria che però fa riferimento alla sola certificazione di sostenibilità ambientale che di fatto però non certifica nulla, mentre le prestazioni energetiche, quelle reali, perché dobbiamo andare a vedere le prestazioni reali, saranno quelle minime previste dalla norma vigente, quindi dalla classe C.

Poi se questo non sarà, Assessore lo vedremo con i fatti, speriamo che insomma non sarà così.

Tanto un che, la stessa fondazione Social Housing a Crema per esempio ha realizzato 90 alloggi a classe energetica A +, quindi insomma è una buona esperienza.

Ho capito, c'è la classe B nella preconsigliare, io che ti devo dire.

Va bene. Riteniamo anche che sotto il profilo della classe energetica deve essere quindi classe energetica A + il minimo a consumo di energia quasi 0, si debba andare più che al rispetto di quello che è il protocollo Itaca, verso la direttiva 31/10 che sicuramente a brevissimo diverrà di fatto vincolante e quindi si parla, ripeto, di edifici a consumo di energia quasi 0.

Altri punti di vista, andiamo, questa è una riflessione che io credo di condividere con molti Consiglieri qua dentro, il Social Housing si può fare su recupero dell'esistente ma si può fare anche su edifici già esistenti.

Noi abbiamo un'offerta abitativa nella nostra città che vede spesso e volentieri soprattutto in quell'area degli edifici che sono rimasti di fatto, degli immobili che sono di fatto rimasti fuori, forse sarebbe stato anche bene fare una valutazione della progettualità dell'Social Housing interessando degli edifici già esistenti, sebbene nel momento in cui ci si dice recuperiamo un edificio che dà anche problemi sotto il profilo della sicurezza, ovviamente nessuno dice che questo non debba essere fatto, però se si fa e si mette in campo una progettualità nuova ed anche innovativa per Perugia probabilmente se avessimo considerato anche altre variabili o se nel futuro si penserà di considerare anche il coinvolgimento degli edifici che sono esistenti e che ormai è difficile mettere sul mercato, secondo le normali regole dei contratti di locazione, questo sarebbe, certamente auspicabile.

Quindi adottare dei volumi che sono già esistenti, anche quello vuol dire in qualche misura riqualificare.

Sicuramente voglio dire questo è sotto gli occhi di tutti, ci sono anche degli interessi su questo, da parte di quei soggetti che quell'area l'hanno acquistata, che hanno visto come è stato detto naufragare alcuni dei progetti che si pensava di mettere in campo e sicuramente bisognerà anche vigilare diciamo sotto questo profilo come sotto un profilo molto interessante che è stato sollevato anche dalla Corte Costituzionale, cioè ci deve essere un vincolo molto preciso. Nel momento in cui io faccio Social Housing che mi consente una serie di deroghe alla normativa rispetto ad altre tipologie, diciamo di intervento imprenditoriale, di recupero o di costruzione, per assolutamente come ente pubblico fare rispettare quel vincolo.

Cioè parliamo di edifici ed immobili che devono andare, innanzitutto a contornarsi di un progetto sociale che è importante tanto quanto l'aspetto del recupero edilizio perché poi il Social Housing vive anche di questo, delle relazioni e di un modo di utilizzare gli spazi che è uno strumento anche di politica sociale e sicuramente se quegli alloggi si fanno per destinarli a quella che è una forma di edilizia sociale, il vincolo a questo tipo di utilizzo deve certamente esserci, altrimenti finiremmo per fare eludere delle norme che in realtà hanno ragione in qualche misura di essere derogate solo ed esclusivamente quando quella finalità che si va in qualche misura ad annunciare, poi a percorrere, sia effettivamente rispettata.

Quindi qualche idea, Assessore, ce l'abbiamo anche noi su questa materia, anche guardando ad esperienze che la stessa fondazione, importante, di Social Housing di Milano ha messo in campo in altre realtà, quindi se potremo ce ne darà la possibilità, potremo discutere anche qualche punto che potrebbe interessare la convenzione che il Comune si appresta poi a fare.

Tra l'altro se lei interverrà di nuovo non lo so, però vorrei capire qualora lei intervenisse quali sono le tempistiche rispetto a questa variante poi della predisposizione di questa convenzione a che andrà a regolamentare tutto l'aspetto dell'intervento in Social Housing, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. La maggioranza ha deciso in qualche modo di autoregolamentare gli interventi, di ridurli di numero anche per dare il senso formale che è arrivata compatta al voto su questa pratica, rispetto a ciò che abbiamo letto sui giornali.

Ora nulla questo contro la stampa, non la vedo in aula presente, che ovviamente fa il suo lavoro, tende evidentemente ad evidenziare spaccature, evidenziare divisioni anche quando sono questioni, come è stato nella scorsa Commissione – io ho partecipato – che rientrano nell'assoluta normalità, come dico spesso, nel dispiegarsi di pratiche così importanti come quella che stiamo trattando in questa seduta di Consiglio Comunale.

Si è favoleggiato su questi 10 minuti di sospensione, richiesti dal... che io ho assecondato, ho votato assolutamente a favore, chiesti dal consigliere Fronduti, che per altro è anche un tecnico della... sulla stampa. Esatto, ha sottolineato in maniera negativa, ma niente di più normale, è una richiesta ovviamente su una pratica complessa come questa... Abbiamo anche i microfoni che non funzionano. Una richiesta assolutamente legittima che anche io ho votato, c'era bisogno di qualche approfondimento, ma ci accingevamo ad approvare ed oggi è la stessa identica cosa, una pratica complessa.

Indiscutibilmente per venire al merito ed anche per rispondere a qualche ragionamento di Consiglieri comunali di minoranza, a mio modesto avviso, questa pratica ha due punti estremamente positivi.

È inutile che ci giriamo intorno e mi dispiace che un Partito come il PD perda l'occasione qualche volta di votare in ciò che aveva deciso, anche se in forma diversa, eccetera. Oggi ci accingiamo a votare una variante comunque, poi le spiegazioni successive verranno anche nel corso del tempo.

Il primo è quello che si va a costruire, tutti sapete quanto io sia d'accordo su questo punto, si va a costruire in una parte di città dove c'è già costruito. Cioè non c'è consumo di suolo verde.

Tutti sanno, io ho anche organizzato un convegno recentemente su questo punto, sono convinto che in linea di tendenza, le città moderne non possono ovviamente – anche Perugia non fa eccezione – costruire all'infinito, consumare suolo all'infinito, a Perugia ne è stato consumato anche troppo, è stato detto anche dai Consiglieri comunali di opposizione, quindi il primo pregio è questo.

C'è in qualche modo anche un recupero, una salvaguardia del principio dell'archeologia industriale, io ed il consigliere Prisco la scorsa legislatura firmammo un ordine del giorno congiunto appunto sull'archeologia industriale, quindi di questo complesso rimarrà integro, se non ho capito male in Commissione tutta la parte centrale che forse è anche la più interessante.

Su questo Perugia lascia un po' a desiderare, ci sono molti esempi in Italia di recuperi, per non parlare poi di altre città di Europa, ma anche in Italia, una città come Milano di recuperi importanti.

Quindi questa delibera che ci accingiamo a votare oggi in qualche modo, salvaguardia anche questo principio. Ovviamente il terzo ed ultimo punto non per ordine di importanza è il Social Housing, l'Assessore lo ha sottolineato molto bene, ci sono zone intermedie di popolazione che non accedono a redditi così bassi da avere la possibilità di accedere alle case popolari, quindi in qualche modo questo va a rispondere ad un problema ed una crisi, la crisi economica che abbiamo visto in questi ultimi anni è proprio legata anche a queste fasce di popolazione intermedie. Quindi anche a questo è una risposta.

Non voglio poi sottacere le problematiche che sono state sollevate, quello della viabilità e quant'altro, ma io credo che la Giunta e l'assessore Prisco farà tesoro di quello che è stato delle eccezioni che sono state sollevate, dei dubbi che sono stati sollevati oggi in quest'aula consiliare, poi la pratica perfetta ovviamente esiste, diceva Platone nel mondo dell'Iperurano ma la pratica perfetta, una costruzione perfetta, non è di questo mondo, ma credo che sia una pratica molto votabile, anche dal sottoscritto che come è noto da anni critica un po' l'urbanistica degli ultimi decenni di questa città.

Certo la crisi dell'immobiliare non è... ci sono varie ragioni, c'è intanto una crisi del nostro paese, in generale. Perugia, non un ci dimentichiamo che manca anche una delle materie prime, ci sono molti meno studenti al quale si affittavano gli appartamenti, era questa un'economia, purtroppo la nostra università, in questi ultimi anni ha perso iscritti, dovremmo essere così bravi a spingere l'università a far sì che Perugia torni ad essere anche per l'università grande centro di attrazione, come lo era anche nell'antichità.

Basti pensare che quando Bartolo da Sassoferrato che ancora oggi è ricordato come uno dei giuristi, forse il giurista più insigne, perché appunto era stato un figlio prediletto di Perugia. Basta ricordare che anche attualmente, in molti Stati del mondo, tipo Brasile, ci sono delle cattedre a lui dedicate o che le decisioni degli organismi giurisdizionali dell'America, basano le loro... chiaramente è noto che il principio è molto diverso, che noi abbiamo il diritto romanistico e lì c'è il common law, ma basano le loro decisioni, che si fondano sui precedenti, su ragionamenti che aveva fatto questo giurista ed allora all'epoca il parallelo era questo, molti studenti accorrevano in tutta Europa nella nostra città, quindi l'università dovrebbe in qualche modo ridarsi una svegliata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie. Volevo, rispetto all'intervento in Commissione, sottolineare e puntualizzare una cosa importante che forse chiarisce anche la scelta di fondo positiva da livello tecnico, fatta dai tecnici del Comune, cioè quello relativo alla differenza tra la certificazione energetica e la certificazione ambientale.

Parto da due presupposti. La certificazione energetica, noi la facciamo pagare, come studio 60 euro e va dalla B fino alla G.

La G sono tutti gli edifici precedenti al 1975 – 1980. La certificazione ambientale, costa come parcella e sono pochi gli studi a Perugia, anzi a Perugia pochissimi che fanno queste cose, costa 7 – 8 mila euro ogni pratica. La certificazione ambientale può essere di tipo B e di A. Di tipo B è quella dove di solito si ricevono i contributi pubblici da parte della Regione e sono certificazioni che vengono in corso d'opera verificate ogni tre mesi dall'Arpa, in particolare dall'ingegner Bagaglia che è l'esperto, il miglior esperto che fa queste visite, oltre al consuntivo finale molto dettagliato e molto preciso.

Tanto che dell'Arpa c'è la certificazione, diciamo sopra al 50% che vengono approvate, nel momento della verifica il 30% vengono sospese o bloccate per modificare i materiali inseriti, le coperture fatte con i pannelli solari o con il fotovoltaico e tutto quello che deve rispondere alla normativa precisa perché c'è un contributo pubblico che deve avere un corrispettivo preciso da parte di vista tecnica.

Quindi il fatto che ci sia una certificazione ambientale di tipo B, quindi molto importante, molto delicata e poi Arpa è molto seria su questo, è una garanzia sia per la qualità dell'edificio sia per la qualità della futura realizzazione, quindi sia della vendita sia anche nella locazione.

Detto questo, io parto da un presupposto, non dimentico il passato, un passato che poteva essere attivato, non fu attivato, quindi l'opera che doveva essere svolta dal centrosinistra, proprio per il recupero del tabacchificio non fu svolta ed ora ci ritroviamo con questa possibilità, come ha detto giustamente l'assessore Prisco, che può essere l'ultima possibilità, oppure rimane, come diceva in Commissione il professor Lucciarelli, rimane per altri 30 anni questo obbrobrio in quella zona.

Il fatto che sia stata rispettata la cubatura va bene, quello che certamente ora rispetto a 10 anni fa è completamente diverso, ma non ci possiamo fare niente noi è la gravità che non deriva certo da noi Consiglieri, ma deriva dal modo in cui è stato gestito sia la sicurezza a Perugia, sia il discorso del rapporto.

Vi ricordate quando io chiesi un momento in sala di Consiglio, lo facemmo 8 anni fa, tra il Comune di Perugia Locchi ed il rettore dell'Università Bistoni. Era la prima volta dopo 15 anni che c'era un incontro tra Università e Comune di Perugia.

Questo per dirvi come la situazione si è evoluta in senso negativo sul discorso che faceva prima Sorcini delle locazioni, anche delle vendite, ma soprattutto delle locazioni, dove oggi su 10 appartamenti si affittano due appartamenti e gli 8 rimangono sfitti; dove grazie ad una scelta dell'Amministrazione comunale e di questo ringrazio il Sindaco e la Giunta è stato dato un segnale piccolo per quanto riguarda l'entità, ma importante per quanto riguarda la speranza dei nostri cittadini, quella di potere recuperare almeno in parte, anzi totalmente l'anno scorso, l'IMU la seconda casa che diventa quasi un esproprio surrettizio del bene con il 10 e 60, questa speranza viene data ma certamente la situazione drammatica si è verificata dal 2008 e nulla ci vieta di ricordare il delitto Meredith... Scusate!

No perché sentite che vi servono quando andate in giro.

Non dimentichiamo quando Veltroni telefonò al Sindaco Lochi a San Martino il Colle che stava festeggiando non so che cosa e gli disse: "Vieni subito a Roma a Porta a Porta per difendere la tua città".

Lui partì per difendere Perugia, perché oltre altre quello... quindi non dimentichiamo quello che è successo.

Quello che abbiamo occupato quando io ero Consigliere Regionale della Regione per una settimana quando Locchi diceva che non c'era... c'era l'insicurezza a Perugia che non esisteva, poi dopo abbiamo visto quello che è successo.

Quindi oggi questo importante svolta che ci viene tra l'altro dalla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi non da una qualsiasi banca d'Italia, ma la Cassa Depositi e Prestiti oggi avete visto, grazie anche ai 10 miliardi che ha dato la Cina, parliamo della nuova IRI, quindi non sono solo i risparmi degli uffici postali dei nostri pensionati, quindi è un ente che garantisce anche i Comuni, tanti Comuni d'Italia, sul quale sta spendendo in alcune regioni la propria esperienza, esperienza importante che è stata fatta anche sull'Housing sociale. Un Housing sociale che certamente è finalizzato al sociale, ma non per questo non può non intervenire anche sull'edilizia sovvenzionata e convenzionata, fermo restando il ruolo dell'Ater che è completamente diverso.

Quindi a fronte di una situazione che potrebbe diventare drammatica con quell'edificio giù, noi ci ritroviamo in un Consesso, un progetto tra l'altro architettonicamente non possiamo dire niente su quello che è stato fatto perché sono stati utilizzati i migliori studi che ci sono qui a Perugia.

Cercheremo, come ha detto l'assessore Prisco di ottimizzare sia il discorso di parcheggi, sia il discorso della viabilità anche quello si inserirà in modo adeguato, quindi proprio per questo io ritengo importante nel piano generale urbanistico che si sta profilando, perché si sta cercando di sistemare alcune cose importanti, però ottimizzato in un quadro di pianificazione corretta che non consuma soprattutto il territorio. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Mencaroni, Mori, Rosetti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altri interventi. Quindi non mi resta che invitare tutti i Consiglieri a sedere al proprio posto perché pongo in votazione la pratica 179 /2015, relativa all' Adozione variante al PRG parte operativa relativa al comparto SG* dell'area dell'ex Tabacchificio di via Cortonese per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sociale - Social Housing. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Pittola, Varasano, Nucciarelli, Fronduti, Scarponi, Luciani, Tracchegiani, Cenci, Felicioni, Romizi G., Perari, Sorcini, Vignaroli) **8 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Mori, Mencaroni, Borghesi, Vezzosi, Giaffreda, Rosetti,)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Mencaroni, Mori, Giaffreda, Rosetti. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo sempre sulla stessa pratica la necessità di votare l'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità della pratica 179, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito dei votazione: 24 presenti, 24 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Fronduti, Perari, Vignaroli, Luciani, Romizi G., Sorcini) **4 astenuti** (Borghesi, Bistocchi, Arcudi, Vezzosi,)

L'I.E. è approvata

Delibera n.126**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Ripristino centralino del Comune di Perugia."**

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Camicia, Rosetti. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'ordine dei lavori, abbiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia del gruppo Forza Italia, su: Ripristino centralino del Comune di Perugia. La parola al consigliere Camicia.
Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io in più occasioni ho detto che il centralino è il biglietto da visita di un'Amministrazione, specialmente se questa Amministrazione è pubblica e specialmente se questa pubblica Amministrazione si chiama Comune di Perugia. Noi abbiamo visto negli ultimi anni, chiaramente, oltre a quello che era stato l'accordo che a mio avviso è un accordo che non bisognava assolutamente fare, cioè smantellare un'organizzazione autonoma del Comune di Perugia per affidarla a terzi, però lo fecero, quindi affidarono questo servizio a città con costi molto elevati. Quindi su questo non si guarda a spese.
È evidente che con la nuova Amministrazione, io personalmente già dall'anno scorso ho cercato di spingere affinché il Comune si potesse sganciare da quella società per renderla autonoma.
Renderla autonoma in tutti i sensi, cioè uno dare una risposta vera, da capoluogo di Regione ai nostri concittadini e non solo.

PRESIDENTE VARASANO

Abbia pazienza consigliere Camicia. Non si sente nulla. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Quindi una risposta vera non solo ai nostri concittadini ma a coloro i quali ad un certo punto si dovevano rapportare con la nostra istituzione, per cui un centralino che potesse avere queste caratteristiche.
Ho elaborato dopo tantissime discussioni anche con i vari Assessori preposti ed alla fine elaboro un ordine del giorno che sottopongo alla Commissione.
Sottopongo alla Commissione per dei motivi validissimi, ci fu un confronto anche con il Dirigente che ci spiegò che in grande linee quell'organizzazione che era stata messa in essere, l'albero e quant'altro, doveva garantire un qualche cosa di diverso a questa Amministrazione, di fatti voglio dire, a distanza di tempo tutto quello che doveva garantire ad oggi non si è realizzato.
È presente l'Assessore Draman, io un giorno sì ed un giorno sempre chiamo il centralino per vedere se risponde e nel 90% dei casi non rispondono.
Chiamo il dirigente quando risponde, mi sa che non lo sa perché non rispondono. Io ripeto, il centralino è il biglietto da visita di un Comune.
Allora per far dare una risposta decorosa, chiaramente bisogna anche investire sulle risorse umane. Se non ci sono...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Camicia, salutiamo i rappresentanti dell'Associazione Margot e di Crea Attività, li ringraziamo. Come avete detto nella vostra piacevole missiva questa è la casa di tutti i perugini ed è sempre aperta, siete sempre i benvenuti. Grazie.
Scusi, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io insieme ai colleghi abbiamo approvato, se non sbaglio, quest'ordine del giorno, quindi è stato approvato, si impegnava questa Amministrazione a ripristinare il servizio del centralino il modo decoroso efficiente e con una copertura di almeno dieci ore giornaliere, al fine di ridare ai cittadini la possibilità di appортarsi sia con gli Uffici comunali e sia con l'Amministrazione.

Tutto questo non si è realizzato, nonostante, voglio dire, una parte importante del Consiglio Comunale aveva deciso in questo senso. Prevalgono sempre delle logiche diverse, sul risparmio, quando io parlavo di incrementare questo servizio attraverso l'utilizzo di personale non vedente perché i non vedenti non hanno tante possibilità, non è che possono andare a lavorare nelle acciaierie, non è che possono andare a correre in Formula Uno, hanno pochissime possibilità, sono limitati nelle attività. Una di quelle che possono svolgere con grande professionalità è quella del servizio del centralino.

Qualcuno, mi ricordo qualche Assessore sprovveduto diceva: "Ma lì dobbiamo investire perché il centralinista non vedente ha bisogno del lettore Brail, molto probabilmente questo Assessore è rimasto agli anni 70, oggi il non vedente oltre a suonare tutti gli strumenti di questo mondo usano il PC meglio di qualsiasi laureato in informatica.

Quindi in effetti rispetto a questo abbiamo avuto un caso qui, in questo Consiglio Comunale, mi ricordo che lavorava nelle Commissioni consiliari, era un non vedente che poi si è preso un altro ente perché era fortissimo questo, quando lui partecipava alle sedute delle Commissioni che non sono abbastanza semplici da gestire, lui praticamente... noi parlavamo lui scriveva tutto, non gli sfuggiva una virgola, non gli sfuggiva una virgola.

Quindi oggi il non vedente è una persona qualificata, è una persona che sa usare l'informatica meglio di qualcun'altro, per cui potevano essere utilizzati per svolgere questo servizio. Ma no, non è possibile.

Allora riduzione del servizio, riduzione delle ore, vedete che all'una e mezza non risponde più nessuno al centralino, risponde al corpo di guardia, dice:

- "Buongiorno il Corpo di Guardia.
- Mi serve la Rosetti.
- No, mi dispiace, non so chi è, arrivederci e grazie".

Chiude. Questa non è una risposta che un ente può dare ad un cittadino, ma non solo ad un cittadino anche qualche componente di qualche altra istituzione, voglio dire vogliono conferire con il primo cittadino, magari non avendo il proprio numero diretto, ebbene noi facciamo rispondere al corpo di guardia.

Allora invito i colleghi a votare quest'ordine del giorno, affinché questo centralino sia ripristinato attraverso le risorse umane dovute... quelle doverose per garantire questo servizio, almeno per 10 ore e garantire l'immagine di Perugia che man mano diventa sempre più nuvolosa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Il dibattito è aperto. Se non ci sono interventi do la parola ... (interruzione tecnica).

ASSESSORE CALABRESE

Poche parole solo per correggere alcune inesattezze, ricordando un dato, noi quando ci siamo insediati abbiamo trovato tra i vari costi una spesa di circa 200 mila euro l'anno tra servizio e centralino e servizio 075 – 075 esternalizzati.

Ci siamo posti l'obiettivo di internalizzare la funzione di centralino ed abbiamo cercato vie alternative allo 075, ad oggi, con una progressione che considererei virtuosa, i cittadini di Perugia spendono zero su questo versante di costo a bilancio comunale, erano 200 mila quando ci siamo insediati, zero ad oggi.

Con due operazioni, una l'internalizzazione del centralino, con personale interno, con bravissimo personale interno che è stato formato ed è stato pronto a svolgere con adeguatezza certamente non inferiore a quella precedente, questa funzione.

Mentre 075 c'è un percorso per il quale siamo anche riusciti ad evitarci – come dire? – di sfilarci da questo telefono unico che riguarda anche altre realtà performance da gestione A.S.L.. Però in questo momento non spendiamo nulla, la funzione verrà ancora garantita e si è aperta un percorso che io spero possa comprendere anche soggetti di un'area più vasta che possa diventare un numero unico di più Comuni, più realtà istituzionali ed anche arricchito nelle funzionalità, più sul modello Roma – Milano che su altri modelli, quindi più arricchito le funzionalità e sempre mantenendo l'obiettivo che non sia oneroso ma coinvolgendo altre realtà.

Questo comunque è un percorso che vedremo, però ad oggi i cittadini di Perugia spendono zero per ciò che spendevano 200 mila fino ad un anno fa.

L'orario del servizio di centralino è lo stesso che c'era prima, non capisco perché si dica che finisce alle 13 e 30, il centralino ha gli stessi orari di quelli che c'erano prima, quindi non comprendo questa cosa che finirebbe una certa ora, così come... adesso questo è anche banale dirlo, il centralino tocca ricordarsi a che serve, serve a smistare telefonate attraverso degli uffici.

Tra l'altro abbiamo fatto anche un'operazione che è risultata utile, quella di favorire la chiamata su numeri diretti senza passare attraverso il centralino, mettendo sul sito in evidenza una funzionalità che già c'era, magari era un po' nascosta, quindi l'elenco telefonico digitando il nome ed il cognome sulla pre home del soggetto che viene cercato, tra gli altri dati viene dato anche il numero diretto, così come si stanno sperimentando.

Certamente con margini di miglioramento su questo versante, alcune modalità come quella dell'albero, per cui progressivamente dovrà essere ancora più efficiente rispetto ad un anno fa questa funzione. Non mi dilungo oltre. Solo per ricordare che il centralino serve per smistare telefonate verso uffici.

Ora direi, ovviamente, il centralino adesso come prima è funzionante operativo durante gli orari di apertura degli uffici, quindi tutte le mattine e due pomeriggi a settimana, lunedì e mercoledì. Chiedere come è stato chiesto in questo dispositivo di tenerlo operativo almeno 10 ore al giorno, viene da chiedersi per farci che, perché il centralino del personale deve essere impegnato per smistare telefonate verso uffici aperti.

Tenere personale per un centralino quando gli uffici sono chiusi francamente, riesco anche a non comprenderlo. Queste cose le ho spiegate in una seduta di Commissione quando sono stato invitato, era stato rinviato questo documento, pensavo che... mi pare elementare pensare che il centralino adesso è aperto quando sono aperti gli uffici, sennò a che serve.

Poi in un'altra seduta dove non sono stato invitato è stato votato, non so come mai, però francamente, come dire, mi pone anche lo scrupolo di inviare a dispendio di risorse pubbliche, inutili, perché tenere aperta una funzione quando gli uffici sono chiusi, francamente lo trovo, almeno sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io mi scuso con l'assessore Calabrese che non gli abbiamo chiesto l'ordine o l'autorizzazione ad approvarlo, c'è sfuggito, non me ne voglia Assessore. Non me ne voglia proprio, guardi, in quel momento eravamo distratti, poi qualcosa è successo, non l'abbiamo chiamata, quindi non c'è stata la riunione di maggioranza, con la quale lei ci convinceva a non votare quest'ordine del giorno, quindi c'è sfuggito, abbia pazienza, può succedere che possiamo anche sbagliare come Consiglieri, quindi sbagliando abbiamo votato un ordine del giorno, che io ritengo non sbagliato. Io ritengo non sbagliato, perché quando bisogna raccontare le cose bisogna raccontarle tutte.

Cioè io dal giorno successivo, da quando ci siamo insediati io ho cominciato a spingere, a dire che quell'accordo fatto con semplicità, sicuramente era un accordo di parte, guardando, mi ricordo, fornì all'Assessore preposto i vari bilanci ed i componenti del Consiglio d'Amministrazione e c'era l'apparato del PD lì dentro, partendo da Mardarini e quant'altro.

Quindi dico la politica, ad un certo punto deve lasciare qualche cosa all'istituzione, non può essere padrone di tutto. Quindi specialmente di quei servizi che sono importantissimi. Chi ha fatto politica e dopo vuole continuare, finendo a fare politica, facendo business sulle istituzioni dove magari è stato presente, io penso che non è più possibile fare così.

Allora il primo punto fu proprio questo, dire: Questa è una società politica, costata tantissimo alla collettività, perché poi non era solo il Comune di Perugia, c'era le A.S.L., c'era la Gesenu, la Gesenu ce l'ha ancora, quindi tenete presente che è una nostra partecipata, comunque continuiamo a dare soldi a questa società, continuiamo ancora a dare soldi a questa società.

Il personale, i cool center non è che li Call center non è che li fa navigare nell'oro, gli dà quattro soldi, tanto è vero che queste persone sono costrette a fare il doppio lavoro, perché sennò non riescono ad arrivare a 27, quindi questa società incamera tante risorse, dagli enti, Regione, Provincia, Comune, Gesenu, A.S.L. e quant'altro e poi non tratta nemmeno come dovere, trattare il personale.

Io dissi "basta" siamo nei termini per interrompere il contratto a settembre potevamo disdire, disdiciamo questo contratto. Qualcuno mi ha dato retta, è stato disdetto il contratto. Poi all'improvviso successe qualche cosa, Centracom, dimissioni e quant'altro, intervenne anche il Presidente dell'Antimafia Brutti se non sbaglio si chiama, che contemporaneamente è anche Presidente della Semplicità, a favore... (intervento fuori microfono). Certo. A favore di qualcuno.

Allora io dissi all'Assessore "basta adesso con queste..." e l'Assessore disse: "Facciamo una proroga di tre mesi", va bene, facciamo una proroga di tre mesi, perché dobbiamo addestrare il personale. Tre mesi, sei mesi, nove mesi, ci stanno ancora, sono ancora in giro, non so che fanno, comunque non sono spariti, tanto è vero che adesso c'è un altro riavvicinamento.

Al di là del riavvicinamento da parte di chi doveva fare risparmiare al Comune, però alla fine qualche soldo in più lo fa spendere, io penso che un centralino non può rispondere solamente due pomeriggi a settimana, ma deve rispondere anche il sabato, anche il sabato stiamo a parlare del Comune di Perugia. Non è che stiamo parlando di una circoscrizione di Madonna Alta.

Non stiamo parlando di una circoscrizione, non ci sono solamente alcuni che non fanno il rientro, ci sono i Dirigenti che lavorano tutta la settimana, sennò non sarebbero Dirigenti. Vengono pagati per questo, non per fare due rientri a settimana, ma per entrare quanto è ancora buio ed uscire quando è buio, quindi qualcuno potrà chiamare questo Dirigente e risponderà sempre. Il Vigile dice non conosco nessuno, arriverci e chiude. "Pronto qui è il corpo di guardia" "No" "grazie" e chiude. La politica, il Sindaco ed il suo Gabinetto mica rientra solo il lunedì ed il mercoledì, il Sindaco è presente tutti i giorni, sabato compreso.

Invece no! Noi il centralino all'una e mezza basta, si chiude. Chi c'è, c'è. Non è questa la richiesta che una città importante come Perugia deve dare all'esterno. Questo è il nostro biglietto da visita. Questo è il vero cambiamento ancora una volta che noi dobbiamo dimostrare a questa città, attraverso atti, attraverso fatti.

Non possiamo chiedere sempre l'ordine a chi oggi come oggi fa l'Amministratore di questo Consiglio Comunale. Io penso di non avere un amministratore, io penso che questo Consiglio Comunale non deve avere un curatore, quindi ha piena libertà di scegliere e di votare, se ha votato in Commissione questo ordine del giorno che prevede un'apertura di 10 ore al giorno ed un'assunzione di qualche non vedente, che non sarebbe male, io penso che oggi dovete sostenere quel voto che voi avete in piena e libera coscienza, esercitato qualche tempo fa senza che nessuno facesse pressione.

Io confido in voi affinché possiate votare quest'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Appena insediata questa nuova Amministrazione mi ricordo che proprio uno degli incontri, anche informali che venne fatto, in questo caso con l'assessore Calabrese era per quanto riguardava il servizio del centralino che appaltava il Comune alla società esterna e ci fu da subito un impegno nel cercare di rinternalizzare questo servizio.

Io lo chiamo spesso anche io, devo essere sincero che sono abbastanza soddisfatto del servizio, tutto è migliorabile.

Per esempio, visto che nell'ultimo mese hanno messo anche la coda d'attesa, nel senso dico, la quinta posizione, quarta posizione, terza posizione, cioè credo che possa rispondere effettivamente alle esigenze.

Poi è chiaro che in un momento dove le risorse sono quelle che sono, i dipendenti pure. Uno deve cercare di fare quello che può con le proprie forze, con le proprie risorse, quindi io non c'ero in Commissione al tuo ordine del giorno, Carmine, cioè lo trovo, probabilmente non dico inutile, però magari in un momento dove l'Amministrazione dice: "Guardate noi siamo riusciti a fare questo, il servizio bene o male funziona, è stato tolto quel servizio esterno che secondo me era una vergogna" come hai detto tu.

Ti spiego il motivo, c'è... (intervento fuori microfono). No lo voglio spiegare io, non a te, lo spiego all'aula. C'è ancora perché, purtroppo, per esempio in Gesenu io so che i membri del Consiglio d'Amministrazione di parte pubblica nessuno fatto presente questa cosa all'Amministratore delegato, però purtroppo Gesenu è privata, l'Amministratore delegato ha tutte le deleghe del caso, se lui la mattina vuole svegliarsi e dare 180 mila euro, 200 mila euro ad una terza società per fare un centralino lo può fare, semplicemente potresti, eventualmente invitare il Sindaco a chiedere in maniera informale, all'amministratore delegato, dato che il Comune di Perugia ha iniziato a reinternalizzare il servizio, se forse ha più senso farlo. Però ripeto, quelle sono scelte di una società di fatto privata, perché maggioranza privata.

Quindi per quanto mi riguarda voterò contro al tuo ordine del giorno, voterò contro al tuo ordine del giorno non solo per questi motivi che ti ho detto, ma anche perché devo essere sincero, questo ora non centra proprio con la disquisizione, perché è negli ultimi mesi che mi trovo a votare sempre i tuoi ordini del giorno, perché spesso sono molto interessanti anche, però ogni volta che propongo un ordine del giorno io non ci sei mai.

Vai via, esci. Quando la maggioranza propone qualcosa esci. Allora per quanto mi riguarda non capisco, inoltre, dato che questa è una scusa, te lo dico ancora, in più per votarti contro, dovresti stare qui a votare anche iniziare a pensare che stiamo qui a votare i tuoi ordini del giorno, ma stiamo qui a fare politica ed amministrare, quindi magari ti chiederei, questa è una cosa che chiedo io, che quando un collega tuo, in particolare di maggioranza, propone qualcosa, potresti per lo meno rimanere in quella Commissione, dato che noi ci siamo sempre anche a votare i tuoi ordini del giorno, come spesso è stato fatto, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Brevemente, anche per formalizzare un concetto, adesso a prescindere da quello che diceva e tutto il resto. Credo che dare una comunicazione ai cittadini sia importante.

Adesso dieci ore, nove ore, non credo che gli ordini del giorno vengono presi alla lettera, anzi spesso vengono messi su un cassetto, non ad arrugginirsi perché è carta, ma giù di lì, ne abbiamo prova delle passate legislatura che tutti quanti noi abbiamo vissuto.

Quello che vorrei far comprendere, adesso al di là di tutto, mi è capitato a me per esempio subito, di andare in una struttura pubblica, probabilmente mi dovevo maggiormente interessare, entrare dentro internet, però fatto sta che sono andato a l'A.S.L., via 14 settembre, per una prestazione e ho letto che per quella prestazione che io chiedevo era aperto il martedì, il mercoledì e venerdì, chiuso, preso ed andato via, finito lì.

Questo per dire che comunicare ai cittadini è spesso importante, non tutti. Io mi auguro che il suo progetto della digitalizzazione diventi realtà nel breve tempo possibile, quindi dare la possibilità a tanti cittadini di essere informati, via internet. Però c'è una buona parte di cittadini, mi riferisco soprattutto a quelli che voi... agli over, che spesso una telefonatina vi permette di evitare un passaggio, magari inutile, certamente una delle cose importanti, chi risponde al telefono deve essere qualificato, deve conoscere i servizi e poter dare una prima accoglienza telefonica al cittadino che chiede informazioni.

In questo senso io vedo l'ordine del giorno del collega, cioè mettere nella condizione i cittadini che non possono, perché è chiaro entri dentro internet c'è tutto, però c'è anche questi over che vi dimenticate troppo in più di un'occasione, che certi servizi sono ancorati al passato. Hanno ancora quelle figure tipiche, farmacista, il geometra e le a prete, specialmente nelle piccole realtà. È vero, sono ormai una fetta di utenza minore che in passato, però io direi che se si riesce a dare un servizio che poi non abbia costi elevatissimi, mettiamolo questo centralinista.

Io la vedrei in questa voglia di dare una comunicazione anche al cittadino meno pronto ad usufruire dell'ultima tecnologia. Poi dopo dieci ore, nove ore, non credo che sia quello il problema, nei limiti di quelle che sono le possibilità, cercare di venire incontro a quella che è la necessità spesso, dell'anagrafe... Io sono consapevole, dell'anagrafe, il Comune eroga una miriade di servizi per cui credo che... Qui abbiamo chi dà servizi da privato 24 ore su 24 di farmaci e questo è un dato di fatto. Per carità, è comunicazione, quelli sono farmaci, questo è un servizio, sono cose diverse, ma se si arriva adesso a tenere aperti i supermercati, la domenica, a Natale... Allora se deve smistare, deve invece dare una prima accoglienza, deve dare un'accoglienza ed una cosa... adesso io non me ne intendo 075, io non ho mai chiamato, perché? Perché io non ho ancora superato gli over e frequento ancora internet entro nel sito e ci sono tutte le spiegazioni scritte e gli orari.

Però dico, se è possibile dare un servizio in più, meglio. Tutto qua. Non è che c'è né polemica, né niente, se lo possiamo dare. Se non volete dare, il cittadino mica fa niente, prende, come ho fatto io subito, ho preso e sono tornato a casa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Io penso che stia diventando veramente interessante venire in Consiglio, io mi diverto sempre di più, perché insomma, dare dell'esagitato al consigliere Camicia è abbastanza semplice, però poi tocca andare a vedere i dati sul quale ci vediamo.

Anche per quest'ordine del giorno, non vorrei tornare sulla scorsa querelle che l'ha visto protagonista con l'assessore Calabrese, ora io mi sono andato a guardare, perché la memoria poteva tradirmi, in quanto sono passati alcuni mesi, l'esito della votazione.

Devo dire che dire che i nostri amici del centrodestra abbiano le idee confuse è dire poco, perché questo stesso atto in Commissione vedeva 12 votanti tra cui il sottoscritto, ha visto 8 voti favorevoli, tutto il centrodestra compatto e 4 astenuti. Il Presidente mi può venire in soccorso se vuole. Cioè tre del PD e Stefano Giaffreda.

Adesso diventa interessante perché i cambi di opinione tra le Commissioni ed il Consiglio Comunale, danno questo elemento sorpresa nel centrodestra che diverte. Perché noi arriviamo qua con delle convinzioni che vengono sovvertite di volta in volta, quindi ci divertiamo moltissimo ... e che sto dicendo? Sto dicendo di essere molto... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini, per favore! Consigliere Sorcini, per favore! Non interloquisca fuori microfono.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Il consigliere Sorcini sui miei interventi può fare quello che vuole visto l'ammirazione che provo per il consigliere Sorcini.

PRESIDENTE VARASANO

No, consigliere Giaffreda qui abbiamo delle regole uguali per tutti e cerchiamo di...

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Renderò ancora più divertente il Consiglio Comunale. Insomma, tutte queste cose... (intervento fuori microfono). Lei lo sa quanto la stima può fare quello che... renderà ancora più divertente il Consiglio.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Sorcini!

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Io credo, anche perché insomma non vorrei ribadire l'ovvio, che queste cose vadano regolate prima, cioè tocca arrivare in Consiglio Comunale e non assistere tutte le volte a questa... Poi è un dato di fatto, fate come vi pare, voi siete padroni del vostro voto. Però insomma, arrivare con delle... avere una coerenza minima, istituzionale nel confermare o meno le cose, questo voglio dire, potete farlo, potete anche non farlo, noi ne prendiamo atto.

Se il testo andava bene o se non andava bene, avevate tutta la Commissione per poterlo decidere, se andava emendato, se successivamente sono cambiate delle cose per le quali magari la vedevate diversamente, ma non si può arrivare in Consiglio e tutte le volte assistere live alla sovversione totale delle Commissioni, alcune in cui hanno partecipato membri della Giunta e così via. Poi noi ne prendiamo atto, siamo qui, appunto a goderci lo spettacolo live, sempre interessante e chiudiamo il nostro intervento prendendo atto della situazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Io ho iscritto il consigliere Camicia che però ha già parlato due volte. Per motivo personale, ha tre minuti.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io onestamente sono sconcertato dall'intervento del collega Scarponi il quale praticamente ha fatto un intervento, a mio avviso forse troppo pesante nei miei confronti. Il collega Scarponi che ogni tanto appare come la Madonna di Lourdes, perché io lo vedo un mese no e poi qualche mese sì, qualche mese sì, qualche mese sì, io non ho parlato quando lei mi stava insultando, io non ho parlato! Smettila!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Camicia! Consigliere Camicia concluda l'intervento!

CONSIGLIERE CAMICIA

Smettila! Smettila! Smettila! Io direi una cosa, se al consigliere Scarponi dispiace vedere che oggi il Consiglio Comunale parla di un argomento che ha elaborato... questo lo dici te perché non capisci niente. Questo lo dici te!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia! Tenga un linguaggio consono.

CONSIGLIERE CAMICIA

Di un argomento del consigliere Camicia, successivamente un argomento del consigliere Camicia, ancora successivamente un argomento del consigliere Camicia, significa che il consigliere Camicia, uno ha idee, due lavora, un altro si impegna, cerca di esercitare le sue funzioni al cento per cento, cosa che non fanno gli altri. Poi si lamentano, magari perché si sentono anche scocciati di votare oppure di ascoltare qualche ordine del giorno che gli dà fastidio perché il capoclasse ha detto di non votarlo.

A me del capoclasse me ne può fregare di meno, se lei vuole essere creativo lavori. Presenti i documenti, perché io non mi ricordo i documenti, non mi ricordo i documenti...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Camicia!

CONSIGLIERE CAMICIA

Non me ne ricordo ordini del giorno che lei ha presentato. Non me ne ricordo! Io non mi ricordo nemmeno come si chiama, perché lei non viene mai qua dentro, non c'è mai!

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia ha chiuso il suo intervento!

CONSIGLIERE CAMICIA

Non c'è mai!

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia credo che abbia rotto il microfono.

CONSIGLIERE CAMICIA

E lo pagherò, questo schifo.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Vezzosi, Perari, Castori. Entrano i Consiglieri Bori, Mori, Miccioni, Mencaroni. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

La discussione è conclusa, per favore. Invito tutti i colleghi Consiglieri a sedere. La votazione sull'ordine del giorno del consigliere Camicia relativo al ripristino del centralino del Comune di Perugia è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 23 votanti, 2 favorevoli (Camicia, Sorcini) **6 astenuti** (Bistocchi, Bori, Giaffreda, Rosetti, Miccioni, Varasano) **15 contrari** (Mignini, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Pittola, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Romizi G., Tracchegiani, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Cenci) **3 presenti non votanti** (Borghesi, Mori, Mencaroni)

L'atto è respinto

Delibera 127**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Assegnazione gratuita, terreno al Centro Internazionale per la ricerca sul Diabete."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello relativo all'assegnazione gratuita, terreno al Centro Internazionale per la ricerca sul Diabete. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Il capoclasse c'è quindi possiamo...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, per favore.

CONSIGLIERE CAMICIA

L'assegnazione gratuita di un terreno al Centro Internazionale per la ricerca sul diabete. Premesso che con nota numero 55212 del 25 luglio 1997, l'AILD, Associazione Italiano Lions per il Diabete, richiedeva il sostegno dell'Amministrazione comunale per realizzare a Perugia – località Ponte della Pietra – su terreni assegnati dal Comune di Perugia un Centro Internazionale per la ricerca sul diabete.

Verificato che in data 15 gennaio 2001, il Consiglio Comunale su proposta della Giunta approvata una variante al P.R.G. per creare i presupposti al suddetto progetto.

Prego atto che in data 13 dicembre 2001 il Consiglio Comunale, con atto numero 148 disponeva di acquisire da terzi e conseguentemente cedere i diritti di superficie, il terreno acquisito all'AILD.

Considerato che l'acquisizione del terreno comportava per l'Amministrazione comunale, oltre le spese notarile al fine al fine di stipulare una convenzione, sia con l'AILD sia con i proprietari di terreno, SIM Sicura Immobiliare Srl, anche un eventuale impegno economico nei confronti della società proprietaria di terreno nel caso in cui il centro per la ricerca del diabete non sarebbe stato realizzato in base all'articolo 5 della stessa convenzione.

Appurato solo che a distanza di oltre 12 anni, l'Amministrazione del Comune di Perugia prendeva atto della mancata realizzazione della previsione contrattuale chiedendo all'AILD di rinunciare al diritto di superficie.

Quindi diciamo che dopo 12 anni nessuno si era chiesto "ma come mai questo Centro per il Diabete che doveva nascere a Ponte della Pietra non si vede un minimo lavorare, non si vede il cantiere aperto, non si vede l'inizio dei lavori, non si vedeva assolutamente niente", nessuno ci ha fatto caso per 12 anni che in quell'area praticamente non stava nascendo assolutamente niente, tranne che erbacce.

Allora appurato che a distanza di oltre 12 anni l'Amministrazione del Comune di Perugia prendeva atto della mancata realizzazione della previsione contrattuale chiedendo all'AILD al diritto di superficie acquisito, concesso, consentendo all'Amministrazione di destinare alla suddetta area al servizio del quartiere.

Preso atto che in data 24 dicembre 2013, l'Associazione italiana Lions per Diabete, inviava una lettera con la quale dichiarata finalmente ed ufficialmente di rinunciare al diritto di edificazione al suolo donato dal Comune.

Considerato che la Giunta Comunale a seguito di questa denuncia deliberava la presa d'atto.

Verificato che ad oggi, quindi parliamo di quanto è stato elaborato, quindi marzo di quest'anno, diciamo che a marzo di quest'anno, nonostante quanto sopra descritto, non essendo ancora stato formalizzato l'atto notarile, il suddetto terreno è ancora nella disponibilità dell'associazione.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la sua Giunta ad effettuare tutte quelle verifiche necessarie sull'intera vicenda, poiché la realizzazione di un centro internazionale per la ricerca sul diabete, pubblicizzata nel 2001 come un grande evento storico per la città di Perugia, con grande iniziative mediatiche, crearono grosse aspettative sia per la città, sia per il mondo scientifico, aspettative disattese dopo circa 14 anni.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a verificare i motivi per i quali il Comune di Perugia nell'arco degli anni attraverso i propri uffici non abbia mai monitorato lo stato di avanzamento dei lavori e che solo dopo 12 anni si accorge che niente di quanto promesso era stato realizzato.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la sua Giunta a fare attivare gli uffici preposti al fine di riprendere il possesso immediato del terreno in oggetto, addebitando ai soggetti attuatori tutti i costi sostenuti dall'Amministrazione compreso le spese notarili e registrazioni varie e le eventuali penali previste dalla convenzione.

Finisco ricordando ai colleghi che tre o quattro giorni fa, su TG3 e sugli organi di stampa è stata pubblicizzata che è stato inaugurato a Terni il centro internazionale per la ricerca sul diabete a cura dell'AILD. Quindi praticamente loro dopo 14 anni hanno scelto una sede diversa e l'anno inaugurata a Terni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono interventi. L'Assessore vuole dire qualcosa in merito. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Vorrei precisare a riguardo, che questo atto, da approfondimenti fatti adesso dagli uffici avrà formalizzazione giovedì questo, quindi giovedì ci sarà l'atto di rinuncia ufficiale presso il notaio, le spese che sono rimaste a carico dagli approfondimenti che sono stati effettuati a carico dell'Amministrazione, sono state fino ad oggi di 2000 – 2400 euro circa, quando all'epoca si fece proprio questo, fu costituito questo diritto di superficie.

Non sono previste altri oneri, altre spese a carico dell'Amministrazione.

Quindi giovedì vi sarà la formalizzazione della rinuncia e quindi dovrebbe poi concludersi l'iter che in effetti è durato molto a lungo. Questo volevo precisare.

Per ora noi abbiamo fatto l'iter di conclusione della vicenda e la formalizzazione della rinuncia, adesso poi responsabilità, non so, verranno approfondite, si vedrà eventualmente di approfondirlo. Noi quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto, ci siamo attivati immediatamente.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Sorcini, Fronduti, Mencaroni, Tracchegian. Entra il Consigliere Castori. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Non ci sono altri interventi, quindi chiedo ai Consiglieri rimasti di sedere al proprio posto e pongo l'ordine del giorno relativo all'assegnazione gratuita, al terreno, al Centro Internazionale per la ricerca sul Diabete, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 18 votanti, 14 contrari (Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Felicioni, Nucciarelli, Scarponi, Luciani, Romizi G., Vignaroli) **3 favorevoli** (Camicia, Rosetti, Giaffreda) **1 astenuto** (Varasano) **4 presenti non votanti** (Borghesi, Bori, Mori, Miccioni)
L'atto è respinto

Delibera n.128

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Smaltimento siringhe nel territorio di Perugia, proposta di predisporre contenitori Speciali, per favorirne la raccolta."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Camicia, relativo a "Smaltimento siringhe nel territorio di Perugia, proposta di predisporre contenitori Speciali, per favorirne la raccolta". La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Oggetto "Smaltimento siringhe nel territorio di Perugia, proposta di predisporre contenitori speciali per favorirne la raccolta".

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Premesso che in data 16 marzo 2015, il Consiglio Comunale ha votato con esito favorevole per la riattivazione della raccolta di siringhe deve tenere conto non solo delle aree verdi, ma di tutta la zona a rischio.

Ovvero delle zone di notevoli passaggi quali le aree antistante dalle scuole, i parcheggi, i cimiteri e le zone di culto o di aggregazione.

Presidente però...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, prova dal microfono a fianco, dalla postazione a fianco.

CONSIGLIERE CAMICIA

Un'efficace raccolta siringhe deve tenere conto non solo delle aree verdi, ma di tutte le zone a rischio, ovvero delle zone di notevole passaggio, qua nelle aree antistanti le scuole, i parcheggi, cimiteri, zone di culto o di aggregazione con particolare attenzione specialmente nelle zone e nei luoghi frequentati da bambini.

Che le siringhe sono rifiuti pericolosi irrecuperabili e la presenza, quando abbandonato sul luogo pubblico dovrebbe essere segnalata, a causa dei rischi e dei pericoli che possono correre.

Evidenziato che il servizio di raccolta proposto dal suddetto ordine del giorno metterebbe in sicurezza, temporaneamente i parchi, perché non è escluso che dopo la raccolta delle siringhe da parte degli operatori, qualcuno non lasci cadere, dopo l'utilizzo qualche siringa, creando comunque una situazione di pericolo.

Considerato che in il consumo famigliare delle famiglie è notevole, non esistono contenitori speciali per la raccolta, in molte occasioni i cittadini non sanno dove smaltire le siringhe, anche perché le farmacie non hanno nessun obbligo di ritirare né aghi, né tanto meno le siringhe utilizzate.

Cioè questo significa che ogni famiglia sicuramente quando deve somministrare ad un proprio congiunto, un proprio parente magari affetto da un'infezione, qualche cosa, qualche patologia particolare, quindi un antibiotico, via intramuscolo utilizza delle siringhe.

Dopodiché queste siringhe non so dove smaltirne. Allora alla fine va sempre nel generico.

Appurato che esistono già in altre città contenitori speciali per la raccolta di aghi e siringhe.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Consigliere Mori, consigliere Vignaroli, consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE CAMICIA

Contenitori con coperchi ermeticamente chiusi, di cui la società Gesenu Spa si potrebbe fornire, accanto a questi contenitori si potrebbe provvedere al posizionamento di pinze adeguate, di cui il cittadino potrebbe farne uso, previa telefonata al numero verde della Gesenu, al quale il cittadino potrebbe segnalare la presenza di siringhe o richiedere dove è situato il più vicino contenitore speciale al fine di raccogliere e mettere in sicurezza quella siringa.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Gesenu un servizio finalizzato a collocare in tutto il territorio comunale dei contenitori chiusi ermeticamente, muniti di pinze, al fine di consentire alle famiglie di potere smaltire aghi e siringhe ed eventualmente consentire a volontari di raccogliere in sicurezza siringhe lasciate in luoghi pubblici.

Questo è quello che io propongo con questo mio ordine del giorno, Presidente. Sempre che domani magari la Gesenu ci sia ancora, visto quello che è successo oggi.

Per adesso ho terminato, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia, se ci sono interventi, altrimenti do la parola all'assessore Barelli.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Io non ho partecipato ai lavori della Commissione. Vedo il verbale 22, del 6 maggio 2015 ed a quella Commissione ha partecipato l'ingegnere Pera. Ho letto ora il verbale.

Io ho una relazione degli uffici su questo ordine del giorno del consigliere Camicia che vi leggerò data la natura tecnica della questione e della risposta.

Innanzitutto sul servizio di raccolta siringhe usate ed abbandonate in aree pubbliche.

"L'articolo 184 comma 2 punto D, del decreto legislativo 152 del 2006, stabilisce che rientrano tra i rifiuti urbani i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o le spiagge marittime la quali e sulle rive dei corsi d'acqua.

Ai sensi di tali disposizioni le siringhe usate ed abbandonate in aree pubbliche o in aree private ad uso pubblico sono da considerarsi rifiuti urbani.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, attivato nel Comune di Perugia ed effettuato dalla Gesenu comprende tra i servizi accessori anche quello relativo alla raccolta delle siringhe usate ed abbandonate in aree pubbliche che come previsto dal progetto di gara e dall'allegato tecnico al contratto di affidamento del servizio, viene effettuato in tutte le aree pubbliche interessate dal servizio di spazzamento manuale e /o meccanico, garantendo comunque l'esecuzione di specifici interventi su chiamata.

Vista la pericolosità di tali rifiuti, il servizio di raccolta viene seguito mediante l'impiego di operatori muniti di idonei dispositivi protettivi come guanti antitaglio e scarpe antiforo, nonché di attrezzature di sicurezza come pinze raccogli siringe e contenitori rigidi in PHE antiforo e con coperchio a tenuta.

Nelle aree interessate dal servizio di spazzamento manuale la raccolta delle siringhe viene effettuata direttamente all'operatore di zona che è già dotato delle attrezzature necessarie, guanti, pinze e contenitore.

Nelle altre zone, soprattutto in quelle a maggiore rischio comprese alcuni parchi, la raccolta delle siringhe viene effettuata da operatori specificamente addetti che intervengono sulla base di apposita programmazione o a seguito di segnalazioni puntuali.

Il servizio a chiamata viene svolto dalla Gesenu su tutte le aree pubbliche comprese le aree verdi comunali.

Sul servizio di raccolta siringa di origine domestica.

L'articolo 184 comma 2 punto A dello stesso Decreto Legislativo di cui sopra stabilisce che rientrano tra i rifiuti urbani i rifiuti domestici in ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Ai sensi di tali disposizioni le siringhe usate di origine domestica sono da considerarsi rifiuti urbani.

Nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attivato nel Comune di Perugia le siringhe usate, prodotte in ambiente domestico possono essere conferite nei contenitori dedicati al secco residuo.

Proteggendo l'ago con apposito cappuccio di plastica o in alternativa inserendole in una bottiglia di plastica al fine di evitare il rischio di infortunio per gli operatori addetti alla raccolta dei rifiuti. Tale modalità di raccolta risulta utilizzata in tutti i Comuni italiani.

Servizio di raccolta siringhe usate presso i presidi sanitari, farmacie, studi medici ed ambulatori.

La raccolta delle siringhe usate prodotte dai presidi sanitari come studi medici, ambulatori e farmacie viene effettuata dalla Gesenu, mediante stipula con i titolari degli stessi presidi di contratti privati a pagamento per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali.

Tale servizio è limitato alle siringhe prodotte dal singolo presidio sanitario e non può essere utilizzato da altri soggetti esterni in quanto si configurerebbe un deposito preliminare di rifiuti prodotti da terzi il cui svolgimento necessita del rilascio della specifica autorizzazione unica prevista dall'articolo 208 del decreto legislativo 152 del 2006 che deve essere richiesta da ogni singolo presidio sanitario, studio medico, ambulatorio, farmacia".

Perdonerete la tecnicità ed anche forse la noia di questa illustrazione, ma sono questioni tecniche che non possiamo non trattare con rilievo in quanto le conseguenze normative e sanitarie possono essere importanti.

"Punto D: ipotesi di installazione sul territorio comunale di contenitori dedicati alle siringhe muniti di pinze per la raccolta volontaria da parte dei cittadini delle siringhe abbandonate.

Ai sensi della normativa vigente, il più volte citato decreto legislativo 152 del 2006 che altro non è che il Testo Unico dell'Ambiente ed in base al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti le siringhe usate, qualunque sia la loro provenienza rientrano comunque tra i rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti adottando precauzioni particolari per evitare pericolo di infezioni.

Il vigente piano d'ambito dell'ATI 2 – il nostro – stabilisce che la raccolta delle siringhe usate ed abbandonate venga fatta esclusivamente – quindi il piano d'ambito, capisco che è un po' noiosa la cosa ma...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, Consiglieri.

VICESINDACO

Capisco anche che è tardi, è noiosa per tutti, anche per chi è costretto ad illustrarla, quindi abbiate pietà e pazienza. Ho quasi finito.

Il nostro Piano d'ambito stabilisce che la raccolta delle siringhe usate ed abbandonate venga fatta esclusivamente da operatori ecologici muniti di apposite attrezzature protettive, ovvero guanti antitaglio, scarpe antiforo, pinze raccogli siringhe e contenitori rigidi, antiforo e con coperchio a tenuta.

Quindi capire quanto è complicata questa disciplina e questa raccolta.

Quindi l'ipotesi proposta dal consigliere Camicia, concludono i nostri uffici dopo questa disamina dettagliata del dato normativo e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, dice: "L'ipotesi proposta evidenzia le seguenti criticità:

- 1) l'istallazione nelle farmacie di contenitori specifici dedicati al conferimento delle siringhe usate di provenienza domestica, comporterebbe necessariamente una disponibilità dei proprietari delle stesse farmacie a farsi carico delle procedure autorizzative e del successivo conferimento alla Gesenu delle siringhe raccolte".

Cioè, come abbiamo detto l'autorizzazione per la raccolta e gestione di rifiuti. Quindi le farmacie sarebbero costrette a chiedere questa autorizzazione.

- 2) L'attivazione di un servizio che prevede che le siringhe usate ed abbandonate possano essere raccolte direttamente dai cittadini mediante l'utilizzo esclusivo di una pinza, risulta non compatibile con le prescrizioni del piano d'ambito di cui abbiamo parlato sopra.
- 3) Data la particolare ... (parola non chiara)... dei rifiuti in questione, l'istallazione di contenitori stradali per il conferimento di siringhe usate risulta tecnicamente non fattibile in quanto gli stessi contenitori che comunque dovrebbero essere di dimensioni ridotte, facilmente rimovibili per consentirne il ritiro da parte degli operatori della Gesenu, sarebbero facilmente oggetto di atti vandalici o di azioni per il recupero delle siringhe, da parte di soggetti interessati. (Tossici e spacciatori). La prevista dotazione dei suddetti contenitori stradali di pinze raccogli stringhe risulta incompatibile con le norme in materia di sicurezza urbana".

Qui si conclude l'illustrazione, ricostruzione degli uffici. Io leggo nel resoconto della seduta del 6 maggio del 2015, dal verbale, che l'ingegner Pera che è stato chiamato a riferire per conto della Gesenu ha illustrato in modo più sintetico e forse meno tecnico quello che in parte ci siamo detti, però poi leggo con piacere la conclusione del consigliere Camicia che non so se vorrà confermare o meno, dove dice che il suo ordine del giorno è soprattutto un invito: "il contenitore è importante, può essere definito e scelto sulla base della funzionalità specifica, non ultima la sicurezza degli utenti. L'importante però è che la Giunta percepisca il senso della proposta, quindi non il dettaglio se capisco bene, ma il senso della proposta, visto che i costi di rapporto tra Gesenu e farmacie sono elevati non si può affidare solo a questo l'onere dello smaltimento".

Ho visto che in Commissione l'ordine del giorno ha ricevuto parere favorevole, io non ero presente in Commissione altrimenti forse sarei arrivato prima con questa illustrazione degli uffici.

Ritengo che l'illustrazione tecnica degli uffici rendano molto complicato, se non impossibile accogliere l'ordine del giorno del consigliere Camicia che mette però in evidenza un problema serio che la Gesenu sta affrontando nei modi che ci siamo detti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Sarò telegrafica Presidente solo perché volevamo confermare la votazione in Commissione, che era di astensione, proprio perché appunto non ci convinceva l'ultimo punto dell'intervento, ossia quello che in luoghi pubblici, come parco o quant'altro possa essere manomessi questi contenitori.

Quindi appunto, le siringhe usate, non so, prese utilizzate dagli stessi tossicodipendenti o chiunque, ci pareva questa la forzatura.

Perché sul merito dell'ordine del giorno siamo d'accordo, però una cosa è mettere questi contenitori eventualmente in posti totalmente sicuri, al chiuso di una farmacia piuttosto che altrove, altra cosa è anche nei parchi. Perché sappiamo bene quanto invece nei parchi possa essere come dire facilmente, appunto, alla mercé di gente che possa poi utilizzarle diversamente.

Solo per questo c'eravamo espressi così in Commissione, quindi ribadiamo il nostro voto. Non per contrarietà sul merito ma solo per l'attuazione pratica di questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ringrazio l'Assessore che ha illustrato il pensiero sia del suo Assessorato, quindi dei tecnici, dei vari Dirigenti della Gesenu.

È un problema Assessore, perché è un problema che in altri Comuni si sono posti e sarebbe il caso che parlandone stasera, specialmente quando non c'è il capoclasse che si parla meglio

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, per favore.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ho fatto una verifica e penso che anche i Dirigenti degli uffici, in particolar modo il dottor Piro (?) che ha dimostrato fino ad oggi di essere un persona all'altezza del compito che gli è stato affidato, una persona che verifica alla lettera quanto viene richiesto, quindi abbiamo attualmente degli ottimi uffici, visto anche la verifiche che abbiamo fatto sulla Gesenu, sulla pulizia dei contenitori, quando l'ingegner Pera diceva "tutto pulito" invece poi abbiamo scoperto, neanche per l'anticamera del cervello. Quindi serve il ruolo del Consigliere, il Consigliere che lavora, il Consigliere che va a verificare, il Consigliere che gira Perugia.

Il Consigliere che dà fastidio perché presenta anche degli ordini del giorno che rispetta dei problemi che quotidianamente tutti i nostri concittadini toccano.

Cioè presentare un ordine del giorno significa averci lavorato, magari anche di notte.

Fare le verifiche insieme al dottor Piro e verificare che la Gesenu ci diceva tantissime menzogne sul discorso della pulizia dei contenitori che negli ultimi sei anni non è stata fatta per niente, dove fra poco partiranno anche delle sanzioni da parte del Comune per inadempienza contrattuale nei confronti della Gesenu, questo voglio dire, è il ruolo che ha svolto un Consigliere.

Un Consigliere che ha un lavoro per sfamare la sua famiglia, però quando potrebbe andare al bar, al ristorante o a vedere la partita lo dedica alla sua missione, che è quello di fare il Consigliere comunale.

Quindi noi, io sono andato a Fontivegge, sono andato in giro, a verificare, ho riferito agli uffici preposti che si sono attivati, hanno confermato quello che io avevo visto e segnalato, dopodiché hanno agito di conseguenza. Quindi è un lavoro di equipe ottimo. Bellissimo veramente, a volte queste sono le soddisfazioni di essere Consigliere comunale. Fare qualche cosa ed avere anche un riscontro. Cosa che magari gli altri non fanno, per cui non possono pretendere dei riscontri su cose che non fanno o, poi si lamentano, lasciamo stare.

Però il problema dell'utilizzo delle siringhe ad uso domestico è un problema immenso. Centinaia di migliaia che vengono utilizzate. Centinaia di migliaia, basta chiedere a Umbriafarm oppure ad un farmacista qualsiasi. Quindi alla fine tutte queste centinaia di migliaia di siringhe che insomma, se depositiamo tutto alla discarica, insomma poi alla fine quando qualcuno arriva e dice che c'è qualcosa che non funziona ha ragione.

Allora è un problema. Verificare queste siringhe, questa plastica, l'ago in particolar modo, potenzialmente infetto, significativamente infetto, che fine fa, come viene smaltito insieme a tante altre cose?

Allora rispetto a questo bisogna fare una riflessione, verificare in altre realtà come hanno trovato la soluzione ed io l'avevo indicata.

Io mi ricordo dieci anni fa l'aveva indicata anche la Gesenu stessa, tanto è vero che alla farmacia comunale di Madonna Alta misero per la tossicodipendenza una macchina, una macchinetta, un contenitore che il tossicodipendente per poter ritirare una siringa sterile doveva depositare una siringa usata.

Quindi praticamente questo proprio per evitare siringhe che venivano sparse nei vari parchi e quant'altro. Fu qualcosa che ebbe un buon successo, quindi lo strumento c'è.

Tutto sta a metterlo in funzione. Quindi se c'è la volontà politica di capire e risolvere il problema, se c'è un'attenzione all'ambiente bene. Se non c'è attenzione all'ambiente e dire, mi accontento di quello che hanno detto, persone che oggi sono accusate di traffico illecito, di rifiuti ed inquinamento ... insomma, io starei un pochino attento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Sarò telegrafico. Ma volevo annunciare la mia astensione a questo ordine del giorno, principalmente perché non mi trova favorevole la parte finale di questo dispositivo, laddove in particolare dice dell'utilizzo delle pinze per permettere ai cittadini privati di raccogliere le siringhe lasciate da altri e buttate del contenitore. Ora, credo che questa politica del servizio fai da te sia un pochino da rivedere.

Credo che lo smaltimento di siringhe, soprattutto utilizzate a fini di uso per droghe e quant'altro o comunque una siringa lasciata in giro, non sia il cittadino privato che debba provvedere allo smaltimento della siringa utilizzata da qualcun altro, ma siano dei servizi specifici che sia la Gesenu piuttosto che altri.

Noi avevamo richiesto come servizio accessorio era a carico di Gesenu.

Richiediamo quest'oggi che Gesenu torni a farsi carico di questi servizi e che non siano a carico dei cittadini che passano lì e compiano una buona azione. Per questo mi asterrò. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mori, Borghesi, Romizi G. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Miccioni. Non ho altri interventi, quindi posso l'ordine del giorno in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 1 favorevole (Camicia) **14 contrari** (Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Luciani, Scarponi, Vignaroli) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Miccioni,,)

L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Mi pare che ci sia la volontà di sciogliere l'Assemblea. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,05** del **12.10.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE